



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. G. D'ALESSANDRO

PAIS039008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. G. D'ALESSANDRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15863** del **24/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2025** con delibera n. 228*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 13** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 18** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 48** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Con decreto assessoriale della Regione Sicilia n. 161/2019 al Liceo scientifico statale “Giuseppe D’Alessandro” è stato aggregato, in qualità di sezione staccata, il plesso di Ciminna comprendente il Liceo scientifico e l’Istituto Tecnico Economico - indirizzo Amministrazione – Finanza – Marketing (rimasto attivo fino all’anno scolastico 2023/2024) determinando in tal modo sia una riconfigurazione dell’istituto con la nascita di un nuovo soggetto autonomo che assume la qualifica di Istituto d’Istruzione Superiore, sia un’estensione del contesto territoriale che si espande oltre il comprensorio di Bagheria.



Analisi del contesto

La popolazione scolastica oltre che da Villabate e da alcuni quartieri della periferia orientale di Palermo, proviene adesso prevalentemente dai comuni di Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Ficarazzi, Misilmeri, Ciminna, Baucina, Ventimiglia; l'area interessata corrisponde quindi ad un intero distretto socio-sanitario (D39) ed a più della metà della popolazione dell'altro (D36). Il relativo quadro socio-economico e culturale può pertanto essere restituito attendibilmente non solo dai dati ISTAT e CENSIS disponibili, ma – soprattutto – dalle relazioni sociali propedeutiche all'adozione dei Piani di Zona elaborati e predisposti dalle reti comunali e approvati dalla Regione Sicilia. Del profilo complessivo saranno ovviamente presi in considerazione i tratti più strettamente inerenti la politica scolastica, estrapolando le informazioni che in modo più organico descrivano situazioni e condizioni che, in termini di vincoli e opportunità, assumono carattere "sfidante" per l'articolazione del curricolo e dell'offerta formativa (vedi ad esempio iniziative di ampliamento e integrazione del piano di studi nazionale, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) che l'istituzione scolastica, in virtù dell'autonomia di cui gode (cfr. Legge 59/1997 e relativo DPR 275/1999), deve approntare per mettere a punto risposte efficaci, coerenti e proporzionate. Il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre più strutturali: nel comprensorio bagherese la produzione agricola rappresenta un connotato originario della vocazione economica locale, da decenni ormai superato dall'affermarsi di realtà imprenditoriali concentrate soprattutto nel campo dell'edilizia, non ancora ripresasi dalla congiuntura negativa innescata nel settore immobiliare e bancario a partire dal 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affari e degli indici occupazionali. La zona di Ciminna, a fronte di un incremento della produzione di derrate agricole quali grano, olio, vino, agrumi, ortaggi, nonché connessi prodotti caseari, conosce una flessione dei prezzi di vendita che ha indotto una sofferenza del mercato; aumentano di conseguenza figure lavorative precarie, quali braccianti e operai agricoli stagionali. Il risultato, in entrambi gli ambiti, è il ripiegamento sul terziario e sui servizi come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale, sfruttando all'occorrenza occasioni di impiego a tempo determinato maturate in virtù di accordi finanziari e progettuali intercorsi tra enti pubblici (per lo più locali), privati e cooperative. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si è però rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi pressoché strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi e imprese commerciali.

Bisogni del territorio

L'assetto problematico del mercato del lavoro ha ricadute significativamente negative sull'organizzazione familiare e sulla vita della popolazione giovanile. Si assiste infatti ad un fenomeno



di progressiva disgregazione di nuclei familiari (a Ciminna aumentano le richieste di attivazione di spazi neutri per la mediazione familiare sollecitati dai tribunali civili nelle cause di separazione, così come le prese in carico di soggetti assistiti da parte di servizi sociali del Comune su mandato del Tribunale dei minori); in tutto il comprensorio riprendono a salire i tassi di emigrazione della popolazione giovane, inclusi quelli riguardanti gli studenti che, per la configurazione dell'accesso ai corsi di laurea, sono costretti a frequentare l'Università fuori dalla Regione, scegliendo frequentemente di non farvi ritorno. Il costante impegno e tentativo di entrambi i genitori di trovare occupazione, o porre fine alla condizione di nucleo monoreddito, va a detrimento della quantità e della qualità del tempo da investire nella cura dei figli.

Questi ultimi, d'altronde, sono costretti a prolungare la permanenza all'interno del gruppo familiare originario o a proseguire - quando disponibili - le attività lavorative familiari vissute però non di rado come un ripiego. Mancano infatti validi progetti di orientamento professionale che accompagnino i giovani nella delicata fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, con un inevitabile quanto ovvio riflesso critico sulla loro carica motivazionale utile a costruire i propri percorsi e progetti di vita futura. Si moltiplicano dunque i rischi di nuova povertà ed esclusione sociale che trovano nei giovani una delle categorie maggiormente coinvolte; condizioni - queste - che possono tradursi anche in comportamenti a rischio, di dipendenze patologiche e di marginalità sociale che lasciano emergere forme di disagio e devianza non trascurabili anche sotto il profilo della legalità (si vedano i dati del SERT di Bagheria verso cui sono canalizzati anche gli assistiti provenienti dal distretto di appartenenza di Ciminna). Sarebbe però un errore confinare l'ambito definitorio di tale "povertà" al mero campo economico-sociale: sociologicamente parlando essa va intesa anche come carenza di possibilità e capacità formative e culturali per colmare la quale è opportuna una risposta multidimensionale che implichi una proficua sinergia tra enti locali e scuola.

Peraltro, in seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19, emerge nei giovani un diffuso senso di disorientamento e di turbamento psicologico, con riflesso nella vita scolastica ma anche nella vita quotidiana, dovuti all'isolamento e alla mancanza della cura nella sfera sociale, relazionale ed emotiva.

Campo sanitario, imprenditoriale, terzo settore, strutture educative e formative dovrebbero procedere ad una programmazione territoriale integrata che si concretizzi nell'attivazione di centri di aggregazione giovanile, in pratiche di mediazione scolastica che forniscano supporto psicologico e sociale ai minori in concertazione con gli operatori scolastici (con l'attivazione ad esempio di sportelli d'ascolto dedicati), in prevenzione della dispersione scolastica, in strategie di cura dell'inserimento scolastico degli alunni diversabili in modo da garantire il bisogno primario di diritto alla vita declinato nelle forme dell'integrazione socioculturale (a partire, ma non solo, dall'erogazione dell'assistenza



socio-sanitaria con personale di enti pubblici o di cooperative sociali convenzionate), in attenzione al fenomeno di incremento degli alunni non italiani nella popolazione scolastica territoriale (nell'istituto però ancora attestantesi su livelli assai modesti), favorendo una effettiva crescita della dimensione della "cittadinanza globale" in tutta la comunità, scolastica e no.

Ovviamente le probabilità di concreti successi nella pianificazione di queste strategie d'intervento è direttamente proporzionale alle capacità degli enti implicati, scuola in testa, di intercettare gli elementi positivi, le opportunità riscontrabili nelle dinamiche comportamentali della popolazione giovanile del comprensorio: l'emancipazione dalla cultura contadina e tradizionale non si è tradotta soltanto in logiche disfunzionali al vivere civile; si registrano infatti numerosi segni concreti di rinnovata sensibilità verso il recupero delle culture locali attraverso la valorizzazione turistica, attestata dal fiorire di strutture ricettive, del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale dei due distretti (le ville e i palazzi settecenteschi, gallerie d'arte e musei civici, siti archeologici come quello di Solunto e d'interesse culturale, come Monte Catalfano, biblioteche comunali, il Castello di Solanto, il Santuario della Madonna di Altavilla Milicia, il patrimonio di architettura sacra e religiosa di Ciminna, la produzione artistico-culturale di eminenti personalità e intellettuali quali, tra gli altri, Renato Guttuso, Dacia Maraini, Ignazio Buttitta, Giuseppe Tornatore), centro nevralgico di una serie di fondazioni e associazioni di volontariato, nonché oggetto di svariate manifestazioni da queste promosse in cui gli studenti hanno spesso saputo esprimere sane energie creative.

Collaborazioni con gli Enti Locali

Molti gli Enti, pubblici e privati, con cui l'Istituto ha avviato nel tempo forme di collaborazione a vario titolo (protocolli d'intesa, convenzioni per i PCTO, interventi informativi mirati, progettazione e implementazione di progetti). Per citarne alcuni: [...], Intercultura, l'Institut français di Palermo, e istituti e reti di scuole (a livello locale, nazionale e internazionale) con cui si collabora nell'ambito dell'implementazione di azioni all'interno di eTwinning e Erasmus+ e per la promozione di scambi e gemellaggi.

La Scuola

L' I.I.S. "G. D'Alessandro " è articolato in:

Liceo Scientifico di Bagheria, dislocato su due plessi (sede centrale e succursale) e con sede staccata a Ciminna

Il Liceo Scientifico offre i seguenti indirizzi:

1. Liceo tradizionale



2. Liceo tradizionale , con curvatura in Comunicazione Digitale
3. Liceo opzione Scienze Applicate
4. Liceo opzione Scienze Applicate , con curvatura Fisico-Tecnologica
5. Liceo Sportivo
6. Liceo scientifico ESABAC

Le curvature arricchiscono il ventaglio delle scelte educative e formative in rispondenza ai bisogni delle studentesse e degli studenti, in una società dinamica e in continua evoluzione che necessita di un'istruzione e di una formazione in costante aggiornamento.

Da sottolineare il percorso triennale di orientamento-potenziamento "Biologia con curvatura biomedica", indicato nel Protocollo d'intesa prot. 816 del 14 gennaio 2021. Dall'anno scolastico 2024/2025 il percorso diviene di sperimentazione nazionale.

Per la sede di Ciminna, sono presenti esclusivamente i seguenti indirizzi: Liceo tradizionale e l'opzione Scienze Applicate. Dall'anno scolastico 2024/2025 è presente una classe prima articolata (tradizionale e scienze applicate).

SEDE DI BAGHERIA

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre e l'orario settimanale è distribuito in cinque giorni settimanali.

L'orario di ingresso è fissato alle ore 8;00 e le unità orarie sono di sessanta minuti.

SEDE DI CIMINNA

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre e l'orario settimanale è distribuito in cinque giorni settimanali.

L'orario di ingresso è fissato alle ore 8;00 e le unità orarie sono di sessanta minuti.

Nell'anno scolastico 2024/25 gli alunni dell' IISS D'Alessandro sono 1426 (dato aggiornato a Dicembre 2024) così suddivisi:

601 iscritti al Liceo Scientifico tradizionale di Bagheria

90 iscritti al liceo Scientifico tradizionale di Ciminna,



524 iscritti al Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate di Bagheria ,

28 iscritti al Liceo Scientifico sez. articolata di Ciminna

183 iscritti al Liceo Scientifico Sportivo

per un totale di 66 classi.

L'istituzione conta 152 docenti (dati aggiornati a dicembre 2024) di cui il 78% con più di 5 anni di servizio. L'elevata percentuale dei docenti che lavora da più di cinque anni nella scuola, riflette l'alto tasso di fedeltà alla scuola è un forte senso di identità, unito a competenza professionale, dimostrata nella quotidiana attività didattica e documentata da titoli e certificazioni.

I docenti di sostegno sono 25.

Il personale tecnico amministrativo è composto da 33 unità: 1 Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, 10 Assistenti Amministrativi, 6 Assistenti Tecnici, 16 Collaboratori Scolastici.

I plessi della scuola sono facilmente raggiungibili sia in treno che con il bus. La sede centrale, ubicata nella periferia di Bagheria, dispone di una struttura di recente costruzione, dotata di ampi spazi interni ed esterni, aule grandi e luminose, tutte dotate di monitor interattivi, pc e connettività. Gli altri plessi, situati nel centro urbano, sono in discrete condizioni di fruibilità.

Ricognizione sintetica delle infrastrutture

LABORATORI:

Denominazione laboratorio

Numero

Laboratori con collegamento ad Internet

19

Chimica

2

Disegno

2

Fisica

4



Fotografico	1
Informatica	5
Multimediale	1
Musica	1
Scienze	3
Aula/laboratorio artistico per l'inclusione	2
Serra idroponica	1
Stazioni metereologiche all'aperto	2
Laboratorio di comunicazione digitale e tecniche	1
Laboratorio di robotica, automazione/modellazione	1
Auditorium	2
Strutture Sportive	
Calcetto	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra.	2
piste di atletica	3



Servizi

Bar	1
Attrezzature multimediali	156
PC e Tablet presenti nei laboratori	4
LIM e SmartTV (dot. multimediali) presenti nei laboratori	19
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
PC e Tablet presenti in altre aule	66
Monitor interattivi touch	66

Tutte le aule dei plessi bagheresi sono dotate di monitor interattivi touch (con relativi PC).

L'istituto è dotato di una storica biblioteca gestita da una docente fuori ruolo che se ne occupa in modo capillare. La biblioteca è dotata di ampi spazi che dall'anno scolastico 2024/2025 si sono arricchiti di ulteriori arredi funzionali. La biblioteca è dotata di 5800 unità catalogate con l'utilizzo della CDD (classificazione decimale dewey). Esiste una pagina web collegata alla biblioteca e facilmente consultabile. <https://www.infinitispazibiblioteca.it/> Esiste inoltre una pagina instagram della biblioteca https://www.instagram.com/infinitispazi_bibliolda/. La bibliotecaria è attiva anche nella promozione di attività di lettura collettiva e di gruppo.

I laboratori, oltre alle normali dotazioni informatiche di base, contengono le seguenti attrezzature: plastici geologici e anatomici, microscopi (Scienze), sensori digitali (Fisica), tastiere, mixer, strumenti di percussione, leggitto, lavagne pentagrammate e metronomi digitali (Musica), macchine fotografiche e videocamere digitali (Fotografia), piccola biblioteca specialistica (Laboratorio per l'Inclusione), proiettori, stampante 3D.

I laboratori di lingue vengono attivati all'interno delle aule attraverso stazioni carrellate con set da 30



cuffie Wi-Fi

Campetti polivalenti indoor e all'aperto (anche di tennis e pallamano) e piste di atletica corredano e integrano la palestra della sede centrale. Le due aule che fungono da auditorium sono polifunzionali, potendo ospitare recite teatrali, concerti, cineforum. Scanner e stampanti sono in dotazione del Centro Stampa.

Nell'anno scolastico 2022/23 sono state realizzate due aule esterne all'aperto, realizzate in legno lamellare e pavimento in larice antiscivolo con copertura spiovente. Le suddette aule, dopo sondaggio con gli alunni della scuola, sono state denominate:

- Aula Piero Angela (lato bar)
- Aula Rita Levi Montalcini (lato campo da tennis)

Dall'anno scolastico 2024/2025 sono attivi altri due laboratori realizzati grazie alle misure del PNRR:

- Laboratorio di comunicazione digitale e tecniche audiovisive
- Laboratorio di robotica, automazione/modellazione e stampa 3D
- Laboratorio radioweb, video making, podcast

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante l'indice di studenti provenienti da famiglie svantaggiate sia poco piu' che doppio rispetto a quello nazionale, e' pur vero che il numero limitato, rapportato alla popolazione scolastica complessiva, puo' mettere l'Istituto nelle condizioni di avviare adeguate politiche e azioni di supporto e inclusione. Lo stesso dicasi per gli studenti di cittadinanza non italiana di cui va assicurato il relativo processo di integrazione: la loro esiguita', di per se' dato piu' vincolante che auspicabile, consente quanto meno la pianificazione di percorsi di inclusione potenzialmente piu' efficienti ed efficaci. Apprezzabili i dati sull'orientamento in ingresso degli alunni e sulla relativa determinazione dei livelli di rendimento degli studenti del primo anno: il liceo di Bagheria accoglie una popolazione studentesca dal profitto complessivo piu' che buono (voto pari o superiore a 8) in misura di poco inferiore ai parametri nazionali, ma superiore ai parametri regionali. Il consolidamento di buone pratiche di orientamento in ingresso e' dunque un'opportunita', confermata anche dalla percentuale di iscrizioni riconducibili a consigli orientativi (v. sez. Processi -- pratiche educative e didattiche - continuita' e orientamento).

Vincoli:



Il contesto socio-economico degli studenti e' basso. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, di poco superiore al dato regionale in genere (0,8%), e' poco piu' che doppia rispetto alla media nazionale. L'istituto non intercetta una quota significativa di utenza non italiana: il liceo (0,6 %) si pone infatti al di sotto dei parametri provinciali, regionali e nazionali (4,5%) (v. tabella fonte MIUR).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le potenzialita' economico-culturali del territorio sono apprezzabili: una capillare e prestigiosa articolazione di beni artistici e monumentali e una radicata presenza di personalita' di primo piano (fotografia, cinematografia, letteratura) nel tessuto intellettuale, se ben valorizzate, potrebbero invertire le tendenze alla recessione ed alla stagnazione. Gli Enti Locali offrono, seppure occasionalmente, impiego (spesso a tempo determinato) in virtu' di accordi finanziari e progettuali intercorsi con enti privati e cooperative. Offrono anche collaborazione per l'avvio dei PCTO, cosi' come altri Enti con cui l'Istituto collabora grazie a intese regolarmente formalizzate con convenzioni o protocolli per la realizzazione di progetti o iniziative formative ed educative. Per citarne alcuni: l'Universita' di palermo, i Comuni del bacino d'utenza, l'ASL (con il SERT), AVIS, Associazione italiana sindrome fibromialgica ONLUS, Amnesty International, Fondazione Costa, Centro studi Pio La Torre, Intercultura, Agenzia delle Entrate, Afam (Conservatorio), societa' e federazioni sportive, Lions Club, Rotary Club, istituti scolastici del comprensorio.

Vincoli:

I dati ISTAT e le rendicontazioni sociali dei distretti socio-sanitari restituiscono il seguente quadro: il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre piu' strutturali; a Bagheria la produzione agricola e' sostituita da decenni dall'imprenditoria edilizia non ancora ripresasi dalla crisi del 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affare e degli indici occupazionali. A Ciminna l'incremento produttivo e' controbilanciato in negativo dalla contrazione dei prezzi e dal relativo aumento del precariato in ambito lavorativo. Il risultato in tutto il comprensorio e' il ripiegamento sul terziario e sui servizi come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si e' pero' rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi commerciali. Per tali motivi è in crescita la programmazione di orientamento e formazione professionale sul



territorio. L'impoverimento economico segna infine anche l'affermarsi di una concreta riduzione di opportunità formative dando vita ad una sorta di incipiente nuova povertà: quella culturale. In tale contesto, la scuola deve attenzionare i costi delle attività extracurricolari, in particolare dei viaggi di istruzione e degli stage linguistici (vedi PTOF)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Una referente specifico si occupa di canalizzare i fondi europei (sia sociali, sia di sviluppo regionale) veicolandoli in progetti PON funzionali all'ampliamento e integrazione dell'offerta formativa. Accantonamenti regionali integrano le dotazioni statali ed europee. La scuola ha una sede centrale consegnata nel 2010 composta da locali luminosi e spaziosi. Le sedi di Ciminna e Bagheria (centrale) sono nel complesso facilmente raggiungibili, anche se l'ubicazione di quest'ultima in una sede sottostante il livello stradale, collegata da due vie d'accesso (di cui una sterrata e l'altra da condividere con altro istituto scolastico, oltre che con le abitazioni private) non sempre rende l'accesso e il deflusso agevole e regolare. La dotazione materiale (attrezzature e laboratori) è variegata: 15 laboratori, anche polifunzionali (e con dotazioni ulteriori, rispetto alle normali attrezzature informatiche, variamente distribuite: proiettori, sensori digitali, tv digitali, plastici geologici e anatomici, microscopi, video-fotocamere digitali, stampante 3D), 2 auditorium (aula magna polifunzionale: ospita attività teatrali e concertistiche, cineforum), 2 palestre con campetti polivalenti indoor e all'aperto, 2 biblioteche, 1 posto ristoro. Le aule di Bagheria sono tutte dotate di monitor interattivi, i docenti hanno in comodato d'uso dei tablet (80); sono infine presenti PC, smart tv e stampanti.

Vincoli:

La maggior parte delle risorse è di origine statale. I contributi volontari delle famiglie sono notevolmente ridotti (dell'ordine dello 0,1%), considerati sia il contesto socioeconomico medio-basso, sia le criticità evidenziate nei vincoli concernenti la popolazione scolastica e il territorio/capitale sociale. Anche i fondi dell'ente comunale sono minimi.

Risorse professionali

Organico docenti titolari: 152; Organico docenti a tempo determinato: 10; Organico docenti di sostegno: 25 di cui 10 a tempo determinato;



Opportunità:

Il numero di docenti nel corso degli anni e' significativamente aumentato. Cio' non soltanto a causa dell'aggregazione del plesso di Ciminna, ma in virtu' di una crescita progressiva della sede originaria. Da 78 docenti a t.i. e 2 a t.d. dell'a.s. 2015/2016 si passa a 152 e 10 rispetto ai dati attualmente caricati a sistema (dati superiori alle medie provinciali e nazionali, di piccolissima percentuale inferiore alla media regionale). Va inoltre specificato che la dotazione d'organico va ulteriormente accrescendosi. Il 78% dei docenti e' in servizio presso la scuola da oltre 5 anni, condizione questa che ha consentito la costruzione di una comunita' scolastica stabile e coesa, in grado di sviluppare solide esperienze di progettazione in relazione all'apprendimento e alla valorizzazione delle competenze. Molti docenti hanno maturato una buona competenza nell'utilizzo delle tecnologie nella didattica (in particolare, delle piattaforme digitali) e sono aperti all'opportunita' di innovare le pratiche di insegnamento. Nell'emergenza Covid, tutti hanno riqualificato le loro competenze digitali sia in modalita' di autoaggiornamento, sia con formazione proposta dalla scuola. I docenti di sostegno a t.i. sono 15 (10 a t.d.).

Vincoli:

La percentuale di docenti in possesso di certificazioni (linguistiche, informatiche ...) e' piuttosto bassa. Basso anche il numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato: questo non consente di avere un gruppo stabile di docenti di sostegno che possano lavorare insieme allo sviluppo di buone pratiche da condividere e realizzare in prospettiva verticale. Per quanto superiore e uguale, rispettivamente, al parametro regionale e provinciale il numero dei docenti di eta' inferiore ai 35 anni e' basso, attestandosi alla meta' della media nazionale. Di contro, il numero dei docenti che hanno un'eta' superiore ai 55 anni (il 78%) per un verso e' garanzia di stabilita' didattica, per altro verso pone, nel medio termine, il problema del cambiamento che dovra' essere oculatamente gestito in funzione del miglioramento del livello di qualita' della scuola. Solo una parte dei docenti di sostegno (43%) sono titolari. Tutti gli altri hanno incarico annuale (utilizzazione o deroga).



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto, con una lunga storia e tradizione, riveste da tempo il ruolo di ente culturale e di istruzione nel territorio; è polo formativo di attrazione per molti giovani e si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le Indicazioni Nazionali e, più in generale, con le linee tracciate dall'Unione Europea. Concordemente con queste, la formazione degli studenti è accompagnata da misure (quali la certificazione delle competenze linguistiche, che si svolge da anni presso l'istituto sia per inglese che francese, e la programmazione/attivazione di interventi CLIL che tendono a rafforzarne le competenze linguistico-comunicative in vista di esperienze di studio e di lavoro (individualmente o di gruppo) da svolgere in ambiente non solo scolastico.

La progettazione formativa ed educativa, nel suo complesso, si ispira alla Vision e alla Mission, come di seguito esplicitate:

La VISION

Una scuola che si erge sul senso di comunità come luogo privilegiato di cultura per la costruzione di valori etico-sociali e per la formazione di un cittadino libero e consapevole, capace di agire autonomamente e responsabilmente all'interno di una società in continua evoluzione. La scuola si adopera nella promozione e nel sostegno del successo formativo.

La MISSION

Una scuola accogliente, innovativa, inclusiva, al servizio degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e del territorio; una scuola capace di sviluppare pensiero critico e competenze volte allo sviluppo dell'autodeterminazione e improntati ai valori della pace, dell'equità e della giustizia. Una scuola che intende formare persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, siano capaci di progettare il proprio futuro attraverso un metodo di studio e di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione con lo scopo di essere protagonisti e di fornire un contributo concreto alla società di cui fanno parte.

L'attenzione riservata alle esigenze territoriali, declinate nelle tre principali dimensioni dell'orientamento, della legalità e dell'inclusione, ha condotto alla messa a punto di un operare educativo e didattico mirato a recepirne le relative istanze ed il loro mutamento nel corso del tempo.



I dati e le evidenze disponibili (a partire dalle iscrizioni) mostrano infatti come nell'arco soprattutto degli ultimi dieci anni l'istituto si sia confermato una realtà solida ed in espansione, anche in virtù della capacità di elaborare ed offrire un piano di formazione culturale che si strutturasse sia come chiave di lettura delle logiche territoriali, garantendo così l'attualità del processo formativo stesso, sia come impresa educativa calibrata sull'investimento nello sviluppo, nella crescita e nella promozione umana. In ragione del primo aspetto è stata articolata a partire dal 2016 una riconfigurazione degli indirizzi liceali, come già esposto nella sezione riservata alle caratteristiche generali della scuola, affiancando all'ordinamento tradizionale, il liceo internazionale ESABAC, il liceo sportivo e quello di scienze applicate, intercettando così le molteplici richieste provenienti dall'utenza. Analoghi criteri hanno determinato la scelta dell'indirizzo economico (Amministrazione, Finanza, Marketing, ad indirizzo SIA, ossia Sistemi Informativi Aziendali) per l'istituto tecnico di Ciminna. I relativi quadri orari e piani d'insegnamento sono descritti nella sezione riservata al curriculum ed all'offerta formativa.

Da quest'anno la nostra scuola ha scelto di sperimentare un nuovo modello organizzativo-didattico: il modello [DADA](#). [DADA](#) è un acronimo che sta per Didattiche in Ambienti Di Apprendimento.

Si tratta di un modello che fonda le sue radici all'interno della realtà scolastica italiana, nasce infatti nel 2014 grazie all'idea dei dirigenti scolastici di due licei scientifici laziali, il Liceo Scientifico J.F. Kennedy di Roma e il Liceo Scientifico A. Labriola di Ostia.

Ci si è imbattuti in questo modello all'inizio dello scorso anno scolastico quando, un ben nutrito gruppo di docenti denominato "Gruppo di lavoro PNRR", coordinato dalla Dirigente, ha cominciato ad interrogarsi su come poter investire al meglio i cospicui fondi che il PNRR, con le sue diverse azioni e misure, destinava a questa scuola, affinché questa progettasse e realizzasse azioni utili a favorire l'inclusione e a contrastare la dispersione scolastica e realizzasse inoltre ambienti di apprendimento innovativi e laboratori che sviluppassero negli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il gruppo di lavoro ha subito compreso che non poteva solo trattarsi di predisporre un elenco che contemplasse un certo numero di bei progetti e belle attività e una lunga "lista della spesa" in cui trovassero spazio dotazioni tecnologiche avanzate e all'avanguardia da comprare per arricchire e completare quelle già presenti in un istituto che, negli anni, con i fondi della Comunità Europea, ha avuto modo di dotare aule e laboratori di strumenti utili a rendere più efficace, avvincente e motivante la didattica. Si trattava di interrogarsi sulla Mission della scuola, su quanto fosse efficace l'azione didattica ed educativa dei docenti nel raggiungimento della sua finalità istituzionale in un contesto sociale e culturale profondamente cambiato, soprattutto dopo gli anni del Covid. Ci si è chiesti quale fosse il modello di scuola oggi più efficace tra quelli esistenti nel panorama europeo, quali fossero le caratteristiche di una scuola seria, moderna, in grado di



intercettare e prevenire i disagi dei giovani di oggi, di formare cittadini consapevoli e responsabili e soprattutto di fornire le competenze adeguate per affrontare le sfide che la società attuale pone. In un clima di ricerca e di vivace riflessione in cui la scuola si è messa in gioco, ci siamo imbattuti in alcuni interessanti articoli e video di presentazione del modello Dada, un modello già ben collaudato in 200 scuole italiane, che si muovono quindi all'interno del nostro quadro normativo. Si è scelto di formarsi direttamente con il dirigente scolastico Ottavio Fattorini, uno dei due fondatori del modello DADA, alla ricerca delle risposte ai tanti interrogativi nati all'interno del "gruppo PNRR". È stato un percorso formativo interessante, stimolante ma anche molto faticoso e pieno di dubbi per tutta la comunità di docenti.

Nella seduta del C.d.D del 03/07/2023 il nostro Istituto, a seguito della formazione mista, in presenza e online, ha aderito alla Rete Scuole DADA per attivarne la sperimentazione (delibera n.80).

Ma quali sono le peculiarità del modello DADA?

Il progetto [DADA](#) (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO) nasce dall'idea di valorizzare il nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

In ragione del secondo aspetto si è improntato il sistema formativo complessivo ad una Vision precisa, corrispondente alla promozione ed al sostegno del successo formativo. Affinché questo abbia luogo l'azione complessiva di orientamento e inclusione (ad essi sono dedicati i debiti spazi nella sezione concernente l'offerta formativa) si rivela essenziale. L'idea di base consiste infatti nel ribadire la centralità dell'alunno rispetto alle scelte strategiche da percorrere, conducendolo alla maturazione critica di uno stile d'apprendimento attivo e consapevole (sia dei propri punti di forza, sia dei propri limiti), avviando così un graduale percorso di metacognizione, di riflessione autocosciente equivalente sia all'attivazione di competenze chiave e trasversali quali la consapevolezza di sé e l'imparare ad imparare, sia al controllo duraturo, all'impegno costante nell'arco della propria vita (life long learning) e alla pertinenza nell'impiego delle proprie risorse metodologiche di studio. Attraverso i percorsi tradizionale, scienze applicate e relative curvature, nonché la sperimentazione DADA, si ha come obiettivo l'emancipazione socio-culturale dello studente e la riduzione di atteggiamenti conformistici e stereotipati, incardinati su pregiudizi o luoghi comuni. In questo senso, diventa rilevante l'educazione alla "cittadinanza globale", vissuta in un'ottica "glocal", ossia interagendo correttamente con quanto e con chi è "altro" da sé e dai propri schemi, culturalmente e geograficamente, senza però venir meno alle specifiche caratteristiche del territorio in cui si vive e si opera.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Naturalmente il supporto al profilarsi di questa progressiva acquisizione di identità personale non può prescindere dalla sua debita collocazione in una dimensione comunitaria che transiti dalla capacità di costruire sane relazioni sociali abituando ogni alunno a vedersi sempre meno come soggetto passivo e sempre più come cittadino empatico, flessibile e protagonista di pratiche politiche ispirate al senso della legalità.

La Vision e la Mission della strategia formativa concepita dall'istituto, che si integrano perfettamente in un rapporto di mutuo intreccio, tengono conto delle esperienze pregresse dell'Istituto, della realtà territoriale di riferimento, delle risorse disponibili, delle risultanze e delle evidenze emerse dal Rapporto di Auto Valutazione (e del connesso Piano di Miglioramento), nonché del collegamento con gli obiettivi formativi generali individuati tra quelli prescritti dalla Legge 107/2015.

Mission e Vision si concretizzano in un'azione didattica organizzata e intesa come interazione tra i piani dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione incentrata sulle competenze; sulla possibilità cioè d'instaurare un virtuoso, mutuo intreccio tra sapere (istruzione, conoscenze) e sapere fare/essere (educazione e formazione, e dunque capacità e atteggiamenti), come raccomandato in più parti dalle Indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici d'apprendimento per gli studi liceali (v. DM 211/2010) e dalle Linee guida per i percorsi di istruzione tecnica e professionale (v. DM 4/2011).

Ulteriori considerazioni si basano sulla esperienza vissuta con la pandemia da Covid 19, che, da un lato, ha dato un forte impulso alla digitalizzazione della didattica e dell'attività amministrativa scolastica, ma al contempo, a causa dell'isolamento sociale e di un modo diverso di fare scuola, ha generato negli/ nelle alunni/e, un disorientamento emotivo e diffuse fragilità sul piano della consapevolezza delle scelte formative e degli apprendimenti.

In ragione di ciò, l'Istituto si pone in primo luogo l'imperativo di un agire educativo improntato al benessere per vivere e stare bene a scuola, come condizione essenziale per il successo formativo, nella consapevolezza di poter sfruttare al meglio le buone pratiche che l'istituto ha maturato, negli anni, sul piano dell'accoglienza e dell'orientamento.

Attraverso la sperimentazione del modello [DADA](#) e l'implementazione della progettualità connessa al PNRR si curerà l'attivazione di processi metacognitivi finalizzati anche a potenziare autonome capacità decisionali, l'articolazione di pratiche laboratoriali funzionali all'attivazione di competenze e abilità testate con percorsi che applichino metodi di apprendimento e studio a esperienze reali e prodotti autentici, usando una vasta gamma di risorse innovative e digitali, nonché valorizzando le inclinazioni, gli interessi e i talenti degli studenti e delle studentesse.

Le scelte strategiche degli ultimi anni dell'istituto sono state orientate dalle iniziative previste in relazione alla missione 1.4 - istruzione che ha permesso di realizzare importanti investimenti su più



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

fronti.

Cliccando il link sottostante è possibile consultare tutte le attività progettate, realizzate e in corso di realizzazione che il nostro istituto ha messo in campo grazie alla missione 1.4 - Istruzione - del PNRR.

[Iniziative previste in relazione alla missione 1.4 -Istruzione](#)



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Una premessa fondativa

L'educazione rappresenta un processo complesso e condiviso che si sviluppa attraverso l'alleanza imprescindibile tra scuola e famiglia. Il [Patto educativo di corresponsabilità](#) è il documento che formalizza questa collaborazione, definendo i principi e gli impegni reciproci che devono guidare il rapporto tra tutte le componenti educative coinvolte.

Scuola e famiglia, con ruoli distinti ma complementari, sono chiamate a collaborare in un clima di fiducia reciproca, comunicazione costruttiva e condivisione degli obiettivi formativi. La scuola non è solo un luogo di trasmissione di conoscenze, ma una comunità educante, in cui ogni studente è accompagnato nella crescita culturale, personale e sociale. Parallelamente, la famiglia è la prima agenzia educativa, responsabile nel fornire supporto emotivo, orientamento e un contesto favorevole all'apprendimento.

Questa sinergia è fondamentale per:

1. Promuovere il benessere dello studente : Scuola e famiglia devono agire congiuntamente per garantire un ambiente sereno, stimolante e inclusivo, in cui ogni studente si senta accolto, valorizzato e sostenuto.
2. Rafforzare la responsabilità educativa : La crescita dello studente richiede il contributo attivo di entrambe le parti nel promuovere atteggiamenti di impegno, rispetto e consapevolezza.
3. Favorire il successo formativo : La collaborazione tra scuola e famiglia rende possibile l'individuazione e il superamento delle difficoltà, l'accompagnamento nella scoperta delle potenzialità e il consolidamento delle competenze.

L'attuazione di questo patto si basa su una comunicazione trasparente, rispettosa e continuativa, in cui ogni questione è affrontata con spirito di dialogo e collaborazione. Insieme, scuola e famiglia costruiscono un'alleanza educativa capace di mettere al centro lo studente, la sua crescita e il suo futuro, perseguendo l'obiettivo comune di formare cittadini responsabili, consapevoli e preparati ad affrontare le sfide della società contemporanea.

L'Offerta Formativa



L' I.I.S. " G. D'Alessandro" è articolato in:

Liceo Scientifico, con sede centrale a Bagheria e sede staccata a Ciminna.

Il percorso del Liceo Scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Quest'indirizzo offre all'allievo una preparazione ad ampio spettro che coniuga la cultura scientifica e matematica con un'accurata preparazione nelle materie umanistiche.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Il Liceo Scientifico Tradizionale offre le seguenti opzioni:

- Scienze Applicate
- Liceo Sportivo
- Progetto Esabac

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine fornire una più completa offerta formativa e dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti, grazie alle risorse professionali (competenze specifiche in diversi settori dei docenti) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali,



etc.) a partire dal corrente anno scolastico sono state attivate le seguenti "curvature" all'interno degli indirizzi attualmente attivi:

- Liceo Scientifico Tradizionale curvatura della Comunicazione Digitale
- Liceo Scientifico Scienze Applicate curvatura Fisico-Tecnologica
- Liceo scientifico Sportivo

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE CURVATURA DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE

Il liceo scientifico tradizionale con curvatura della Comunicazione Digitale nasce dall'idea di dare voce alle diverse forme di linguaggio che la scuola e il mondo della cultura in generale cercano di trasmettere attraverso un uso consapevole delle ICT. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il Collegio dei Docenti dell'IIS G. D'Alessandro di Bagheria, il 29 ottobre 2021, ha approvato il percorso del Liceo scientifico tradizionale con curvatura della Comunicazione Digitale. La scuola si pone l'obiettivo che gli studenti possano acquisire le competenze relative all'alfabetizzazione digitale (digital literacy), non limitandosi alla conoscenza di base delle tecnologie dell'ICT ma puntando ad una conoscenza consapevole dell'uso delle stesse nel lavoro e nella vita quotidiana. Per realizzare la curvatura si programma l'aggiunta di un'ora di Informatica a settimana, per tutti e cinque gli anni, per garantire lo sviluppo delle competenze digitali secondo le indicazioni del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). In questo contesto la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline nella logica di un curriculum verticale.

Le tematiche principali che faranno da filo conduttore per i cinque anni sono le seguenti:

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Le basi della comunicazione.	I rischi e le conseguenze di un certo tipo di comunicazione.	Comunicare con il web. I linguaggi per il web.	La raccolta e la trasmissione delle informazioni. La globalità della comunicazione.	Le nuove frontiere del mondo digitale: la comunicazione del futuro. L'intelligenza artificiale.

LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE CURVATURA FISICO - TECNOLOGICA



Nell'ambito dell'autonomia scolastica viene attivato il percorso di liceo scientifico opzione scienze applicate con curvatura fisico-tecnologica che ha come quadro orario di riferimento quello del liceo scientifico opzione scienze applicate con un incremento di ore dedicate allo studio della fisica laboratoriale, anche con l'ausilio di strumenti digitali e/o programmabili e di software di simulazione, che mira a sviluppare competenze relative al metodo di indagine sperimentale a supporto della costruzione del sapere formale. Al secondo biennio e quinto anno le attività laboratoriali in ambito fisico includeranno lo sviluppo del pensiero computazionale e coding e l'utilizzo di schede programmabili. Per l'attività di coding si utilizzeranno diverse piattaforme basate su linguaggi di vario livello di complessità logica, con attività che spesso prevederanno la risoluzione di problemi fisici mediante l'uso di robot e di sensori didattici. Per quanto riguarda le schede programmabili, si farà uso di Arduino, strumento ormai affermato in ambito didattico, per apprendere le basi dell'elettronica, e dell'interazione ed uso dell'informatica in ambito sensoristico mirato all'automatizzazione di quei processi che intervengono nella fase di raccolta delle informazioni durante l'esecuzione degli esperimenti (utilizzo dei sensori per la misurazione dell'ambiente fisico circostante).

Il percorso prevede inoltre la collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Palermo per le attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) da svolgere al secondo biennio.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SPORTIVO

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e delle discipline sportive all'interno di un quadro culturale che offre una preparazione globale, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche, naturali. Questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di scienze motorie e sportive, scienze naturali.

Da quest'anno non è stata attivata l'opzione con potenziamento del diritto; questa opzione è attiva solamente per le classi formatesi negli anni precedenti.

LICEO SCIENTIFICO PROGETTO ESABAC

L'indirizzo di studio ESABAC prevede lo studio delle due lingue Francese e Inglese e il conseguimento di una formazione integrata basata sulla cultura e sulla lingua del paese partner, il livello di competenza linguistica B2 e 2 diplomi validi in Italia e in Francia che consentono l'accesso alle facoltà universitarie di entrambi i paesi.

Nel triennio, gli studenti italiani affrontano uno studio tematico comparato delle letterature italiana e francese, con il supporto dell'insegnamento della storia sia in italiano sia in francese. Il triennio



prevede difatti l'insegnamento di Histoire secondo la metodologia francese, dando particolare rilievo a eventi storici che hanno interessato la Francia. Il percorso si conclude, in seguito ad un'integrazione delle regolari prove previste dall'Esame di Stato, con il rilascio simultaneo (nel caso di esito positivo) di un doppio diploma di Stato: Maturità italiana e Baccalauréat frances.

Dall'anno scolastico 2023/24, la curvatura EsaBac è riformulata in modo da continuare ad offrire l'opportunità di accedere ad un doppio diploma – utile per chi dovesse decidere di continuare gli studi universitari in Francia - e nel contempo assicurare il potenziamento della lingua inglese senza appesantire il carico di lavoro curricolare degli studenti.

Tutte le discipline vengono insegnate come in un tradizionale liceo scientifico, con le seguenti eccezioni:

- si studia il Francese per 3 ore settimanali al 1° e 2° anno; per 4 ore settimanali con metodologia EsaBac al 3°,4°, 5° anno;

- nel triennio si studia la Storia in italiano e in francese con metodologia EsaBac per 2 ore settimanali al 3°,4°, 5° anno.

L'inglese non è più insegnato come materia curricolare ma, per non far perdere la conoscenza della lingua e per soddisfare le esigenze delle famiglie e degli studenti interessati alle certificazioni di lingua, è stata inserita un'ora settimanale di inglese per ogni anno. Si tratta di un'ora di potenziamento non soggetta a valutazione ma finalizzata esclusivamente al conseguimento della certificazione linguistica, una al termine del biennio, una di livello superiore al termine dell'intero percorso liceale.

PERCORSO NAZIONALE DI "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il nostro liceo è tra gli istituti individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal MI, Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022/23 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Saranno circa 250 i licei classici e scientifici d'Italia che dall'a.s. 2022/23 attuano il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a



frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Una Cabina di Regia nazionale eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici del Paese.

Tra gli obiettivi del liceo, in modo specifico, è prevista la preparazione al superamento dei test d'ingresso per le facoltà di:

- Medicina e Chirurgia
- Psicologia clinica
- Farmacia
- Biologia
- Chimica
- Scienze Infermieristiche
- Scienza dell'alimentazione
- Fisica Medica



Il liceo scientifico biomedico non è solo un percorso di studi a tema scientifico. È un percorso di maturazione cognitiva e umana. Per guidare gli studenti nella maturazione delle competenze di natura umana, etica e scientifica necessarie al superamento dei test d'ingresso alle facoltà medico-sanitarie, il Liceo si avvarrà di un qualificato corpo docenti e di un comitato scientifico composto, oltre che dagli insegnanti stessi, da personale medico riconosciuto.

Con D.M. 180 del 05/09/2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 il Ministero dell'istruzione e del merito ha autorizzato, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per il triennio 2024/2027, la sperimentazione nazionale denominata "Biologia con curvatura biomedica" presso i licei classici e scientifici già selezionati ed autorizzati ad attivare il percorso triennale, congiuntamente all'Ordine dei Medici delle rispettive Province. La sperimentazione nazionale è finalizzata ad acquisire utili elementi di valutazione sulla possibile riorganizzazione dei relativi percorsi liceali di ordinamento con l'inclusione di uno specifico indirizzo "biomedico".

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE – ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo è un'opportunità offerta a studenti-atleti di alto livello (Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018) volto a creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.

L'obiettivo è dare sostegno e promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

L'adesione prevede una procedura on line, l'elaborazione di un Piano Formativo Personalizzato (elaborato dal Consiglio di Classe) che, attraverso il ricorso a misure compensative e dispensative, è finalizzato a favorire il percorso di studenti-atleti di alto livello impegnati in sport di squadra o individuali. Viene assegnato un docente Tutor all'alunno/a che aderisce al programma di sperimentazione, con il precipuo compito di supportarlo nel percorso scolastico e relazionarsi con il tutor esterno, ivi comprese le attività realizzate nell'ambito dei Pcto.

L'I.I.S. "G. D'ALESSANDRO", nel corso degli anni, ha modificato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali, per corrispondere alle mutate esigenze culturali e professionali della società, per allargare gli orizzonti degli studenti, arricchendo così il processo formativo dei giovani e favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo ha pertanto mirato al potenziamento delle competenze scientifiche, informatiche e



linguistiche attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi e percorsi didattici con metodologia C.L.I.L. Il Liceo promuove progetti e attività di interesse culturale, sia in sede (conferenze, incontri con autori, concerti, spettacoli) che fuori sede, entro e oltre i confini nazionali (stage, gemellaggi europei ed extraeuropei, viaggi d'istruzione, simulazioni MUN e Parlamento europeo); favorisce la crescita degli studenti nello sviluppo consapevole di sane e permanenti abitudini di vita, attraverso le attività del Gruppo Sportivo e i corsi sull'educazione alla salute.

- Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono:
 - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
 - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05)
 - le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012)
 - legge 107/2015

Con l'entrata in vigore delle norme summenzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento.

BIENNIO

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere le proprie conoscenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La Scuola vuole infondere nello studente i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI

L'elevamento dell'obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella



costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle competenze per l'apprendimento permanente e delle competenze, individuate nelle programmazioni di ciascun dipartimento, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

SECONDO BIENNIO E V ANNO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;



- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Curricolo del Liceo è caratterizzato da attività volte ad ampliare e caratterizzare l'offerta formativa.

Parte integrante sono:

1. Orientamento in entrata e uscita
2. Accoglienza classi prime
3. Azioni per il recupero e potenziamento
4. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
5. Azioni per l'inclusione scolastica
6. PCTO
7. Progetti di potenziamento culturali interdisciplinari, scambi, stages
8. Attività PNSD
9. Iniziative previste in relazione alla Missione "1.4 - Istruzione" del PNRR

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 20 agosto 2019 il Parlamento della Repubblica ha approvato la [Legge 92](#) "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Con il decreto attuativo (35/2020) contenente le relative Linee Guida, l'insegnamento di Educazione Civica viene introdotto, a decorrere dall'1 settembre 2020, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con il compito di "formare cittadini responsabili e attivi" nonché per "promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto dei diritti e dei doveri". L'insegnamento dell'educazione civica, per un minimo di 33 ore annue, viene implementato attraverso il contributo trasversale e verticale delle Discipline curriculari, valorizzandone l'intrinseca dimensione civico-sociale. Le Linee Guida (D.M. 35/2020 sostituite dal [D.M. 183/2024](#)) definiscono i nodi concettuali dell'insegnamento che riguardano tre macroaree specifiche.

Ai seguenti link è possibile consultare sia il curricolo di educazione civica sia le griglie di valutazione.

[CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 24_25 - AGGIORNATO CON LE NUOVE LINEE GUIDA](#)

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)



PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)

Nell'ottica della personalizzazione dell'offerta formativa riconducibile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono stati individuati 6 Percorsi a partire dalle esigenze del territorio e dell'utenza (per come emergenti dal RAV e riportate sul PTOF), dagli indirizzi e dalle curvature esistenti nella scuola, nonché dalle attività che annualmente vengono proposte e selezionate in sede di ampliamento dell'offerta formativa. Questi percorsi, articolati in proiezione triennale, nonostante si riferiscano anche ad ambiti disciplinari, si ancorano soprattutto ad una serie - indicativa e non esaustiva - di Competenze Trasversali individuate a partire dalle competenze chiave del 2018 fino ai più recenti ed ampi framework che sono stati suggeriti, fra gli altri, dall'ente nazionale di ricerca educativa, Indire. Ogni percorso è affidato ad un Referente interno selezionato sulla base di criteri socializzati con apposita circolare e su input preferenziale riconducibile ad autocandidatura. Per la sede di Ciminna, dato l'esiguo numero di studenti, si procederà con due soli macro-ambiti, umanistico e scientifico; i 2 referenti cercheranno di diversificare le attività tra gli studenti dei due gruppi. I Consigli di classe supportano gli alunni, i docentireferenti e il coordinatore PCTO di Istituto fornendo pareri e consulenze in merito all'idoneo e più opportuno collocamento degli studenti nei vari percorsi, in caso di sopraggiunti impedimenti o iniziale difficoltà di scelta. In allegato AI SEGUENTI LINK si riportano i percorsi divisi per annualità con le relative competenze associate E I PERCORSI SPECIFICI.

[PERCORSI PCTO](#)

[PERCORSI SPECIFICI](#)

INSEGNAMENTI OPZIONALI

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per consentire di effettuare l'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;



d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda nel quale i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310).

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, si potrà predisporre temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

FINALITA'

Contribuire alla formazione integrale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo. -

- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona.
- Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

TEMI

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel quinquennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti possono selezionare i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

- conoscenza di sé attraverso gli altri
- incontro con l'altro come conflitto e integrazione
- famiglia come sistema culturale
- riti di passaggio
- identità, differenze



□ educazione alla convivenza civile nella società interculturale

Le attività, tra le quali si può esprimere preferenza, sono le seguenti:

□ Storia del territorio comunale

□ Il gioco degli scacchi

□ Cinema: linguaggio, società, immaginario

□ Lettura e commento: di quotidiani e/o periodici

□ Lettura e commento di brani e/o opere significative del pensiero umano

□ Imparare ad imparare e a sbagliare sbagliando (ascolto, analisi e riscrittura di alcuni testi delle più celebri canzoni del cantautorato italiano e internazionale

□ Storia delle donne (sulla base della grande opera storica per tematiche "La Storia delle donne")

□ Proposta progettuale legata al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità

SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Il Liceo prevede un supporto psicologico per attività di osservazione in classe, a seguito di segnalazione del docente coordinatore e previa autorizzazione dei genitori degli alunni della classe, per monitorare situazioni problematiche. Saranno attivati: sportello di Ascolto , anche attraverso piattaforma informatica istituzionale per gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di II grado (su richiesta degli stessi e previa autorizzazione dei genitori); azioni di consulenza , anche attraverso piattaforma informatica istituzionale, agli insegnanti/personale A.T.A.; attività tra pari, a piccoli gruppi , su tematiche adolescenziali condivise tra gli studenti.

PROGETTO DI ORIENTAMENTO DI ISTITUTO

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, sono state adottate successivamente le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità: l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie di I e II grado; le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore; l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento; la creazione di un E-portfolio personale delle competenze. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento. Al



seguinte link il progetto di orientamento di istituto.

[PROGETTO DI ORIENTAMENTO DI ISTITUTO](#)

CURRICOLO PER COMPETENZE BIENNIO

“Il curriculum di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche” (Tratto dalle INDICAZIONI NAZIONALI). Dare alle competenze un ruolo centrale nel curriculum vuole dire sostenere chiaramente che le conoscenze e le abilità, dei vari ambiti disciplinari, sono solo la parte “epidermica” dell’importante e complesso processo di crescita che, per essere veramente tale e, in più, generatore di ulteriore sviluppo, non può fare a meno di riconoscere il ruolo importante che l’aspetto emotivo, la motivazione, la volontà assumono nel processo e nella costruzione della vita di ciascun individuo. In un percorso di crescita di questo tipo, ogni studentessa e studente deve essere aiutato e sostenuto, anche nella fatica dell’apprendimento, perché il concetto di cura, spesso sottolineato nelle Indicazioni, deve richiamare, oltre alle pratiche educative e relazionali di qualità, la necessità di prendersi cura di forme di conoscenza che, nate da una significativa negoziazione dei significati tra insegnante e discente, siano fruibili nel mondo e nella vita, perché si realizzi la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale, l’occupazione e la capacità di mobilitare in situazioni nuove il sapere che nel corso del tempo si è costruito con il processo educativo-formativo. Al seguente link sono consultabili i Curricula per competenze relativi al primo biennio.

[Curricolo per competenze biennio](#)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Di seguito tutti i progetti - consultabili ai link - che intendono ampliare l’offerta formativa della scuola.



[Sportello didattico di recupero e potenziamento](#)

[A scuola diventiamo competenti](#)

[La scuola al tuo fianco](#)

[La scuola al tuo fianco 2](#)

[16 Progetti di ampliamento formativo - Descrizione](#)

[Progetti di potenziamento culturali interdisciplinari](#)

[Progetto attività culturali](#)

[Istruzione domiciliare/ospedaliera](#)

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'inserimento nei PCTO di attività didattico-formative connesse all'orientamento in entrata è pratica già diffusa presso altre istituzioni scolastiche, in quanto organicamente connessa alle competenze trasversali (soft skills) e alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE nel 2018 che costituiscono riferimenti essenziali per l'attivazione dei PCTO medesimi. Tale progetto è in linea con il PECUP del liceo scientifico e promuove il contributo di varie discipline. Nella predisposizione del percorso di orientamento da attuare nell'anno scolastico 2023/2024, rivolto alle scuole medie del territorio si privilegeranno: 1) l'opportunità di incontrare direttamente i ragazzi e le ragazze della Scuola Media, insieme alle loro famiglie, momento che è sempre stato favorito dall'organizzazione delle tradizionali attività di orientamento dell'IIS D'Alessandro (previsto in un arco temporale di circa 3 mesi di attività con attinente disponibilità di laboratori aperti, per sperimentare, chiedere, confrontarsi, mettersi in gioco, fra pari e con i docenti dell'Istituto), nella convinzione che l'esperienza attiva sia il miglior modo per fare conoscere una scuola, fatta di luoghi vissuti. Il progetto inoltre si propone anche per quest'anno di fondere insieme l'Orientamento in ingresso con la formazione e la collaborazione di allievi del triennio, così che essi realizzino un vero e proprio compito di realtà, consistente nell'orientamento diretto agli alunni delle scuole medie inferiori; 2) la promozione del Liceo Scientifico Tradizionale, con valorizzazione dell'ambito linguistico classico (nuove modalità di didattica della Lingua Latina); 3) la presentazione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate; 4) la presentazione dei corsi di Liceo Tradizionale a Curvatura Digitale e Liceo Scienze Applicate a Curvatura Fisico Tecnologica già messi in atto e sperimentati; 5) la promozione del percorso triennale di Biologia con curvatura biomedica autorizzato dal Ministero dell'Istruzione; 6) la promozione del Liceo Scientifico Esabac a Curvatura



Inglese; 7) la presentazione del Liceo Scientifico Sportivo; 8) la presentazione del nuovo assetto DADA, verso cui la scuola sta tendendo con la sua dinamicità didattica. Le diverse tappe dell'itinerario verranno organizzate in fasi propedeutiche all'attività vera e propria e in fasi azione a contatto diretto con gli alunni della scuola media inferiore e prevedono: -allestimento e produzione di materiale fotografico, video, power point e relazioni per la presentazione diretta ai vari istituti; - organizzazione di gruppi di lavoro che i docenti del gruppo-orientamento e la docente referente svolgeranno nelle scuole secondarie di I grado; -organizzazione di "Dalessandrini per un Giorno": mattinate studio organizzate con i docenti di materie di indirizzo, e dai docenti di Latino preferibilmente nei laboratori, precedute da inviti ai presidi delle scuole medie: -preparazione e realizzazione di work-shop presso le scuole medie; - visite guidate per famiglie fissate preventivamente; - creazione di un percorso di visita della scuola in cui il visitatore viene introdotto e guidato nelle giornate stabilite; - organizzazione di 3 open day. Sarà aggiornata costantemente la sezione del sito di Istituto dedicata all'Orientamento in ingresso: calendario degli incontri di "Scuola aperta" e dei Laboratori, contatti di riferimento, scadenze e modalità di iscrizione, volantino informativo in formato digitale.

Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Considerato che viviamo in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso, l'educazione interculturale è un valore che deve presiedere e orientare il processo educativo nel segno dell'autoformazione, della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. Essa comprende l'educazione ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla prevenzione dei conflitti, che costituiscono le dimensioni globali dell'educazione alla cittadinanza. Si ritiene pertanto necessario dare forma ad un Piano di Sviluppo Europeo (PSE) che contenga proposte di progetti e attività didattico-educative di dimensione internazionale utili per costruire uno spazio condiviso di insegnamento/apprendimento a livello europeo, incentrato sul confronto e lo scambio di idee.

Il PSE dell'IIS D' Alessandro di Bagheria è il documento in cui sono definiti gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere affinché l'istituzione scolastica possa attivare un processo di modernizzazione, internazionalizzazione e promozione della dimensione europea di tutti gli utenti della scuola: studenti, docenti, personale ATA. Negli ultimi anni, il nostro Istituto ha già manifestato il proprio impegno educativo e formativo per lo sviluppo della cittadinanza europea dei propri studenti, attraverso l'adesione a progetti ex Comenius/ Erasmus, attività di job shadowing e mobilità individuale di studenti e studentesse. In accordo con le indicazioni definite nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028, dal corrente anno scolastico si mira ad intensificare le iniziative volte a promuovere la dimensione internazionale dell'educazione.



Il seguente link rimanda al Piano di sviluppo Europeo approvato in sede di collegio dei docenti del 28.11.2024.

[Piano di sviluppo Europeo](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un'operazione complessa che non può né deve limitarsi ad essere la risultante 'matematica' delle singole valutazioni, ma considera - in ragione degli obiettivi prefissati - il processo di maturazione globale dello studente sotto il profilo relazionale e culturale. Vengono, pertanto, indicati i fattori interagenti condivisi che concorrono alla definizione della valutazione sommativa e finale: a. il livello di preparazione è valutato 1) sulla base delle conoscenze e delle competenze specifiche disciplinari, 2) con riferimento alla situazione di ingresso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenze-abilità-competenze in ingresso ed in uscita), 3) in relazione al patrimonio cognitivo personale ed extrascolastico; b. l'apprendimento è calibrato e testato nel rispetto dei ritmi individuali e della loro correlazione con lo stato di avanzamento dell'offerta curricolare e delle programmazioni secondo standard essenziali; c. abilità e competenze (specifiche e trasversali) stimate sulla base del grado di autonomia, continuità e compiutezza d'implementazione; d. per quanto riguarda la modalità del lavoro scolastico essa è valutata in relazione al 1) metodo, 2) all'ordine ed alla cura nella gestione dei propri impegni di studio e delle risorse funzionali all'assolvimento delle consegne (capacità organizzative). In ordine agli studenti che, a seguito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, hanno partecipato ad iniziative di Mobilità Studentesca Internazionale, sia in autonomia, sia sotto diretta assistenza della Scuola, si applica la normativa prevista dal MPI con Circ. n. 181 prot. 1108/36-3 e ulteriori precisazioni con prot. n.12777/B/1/A. Le mobilità individuali all'estero possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base d'iniziativa di singoli alunni. Le esperienze di studio compiute all'estero, attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nel nostro Istituto e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dal PTOF. A tale scopo, il Consiglio di classe competente acquisisce direttamente dalla scuola straniera che lo studente interessato intende frequentare, o tramite la famiglia, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere all'estero e provvede a segnalare alla famiglia dello studente interessato l'esigenza di dovere integrare lo studio all'estero con lo studio degli argomenti previsti dai curricula del nostro Istituto. Prima dell'inizio del nuovo a.s. il Consiglio di classe competente provvede all'accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente nel periodo trascorso all'estero attraverso la disamina della documentazione fornita



dalla scuola ospitante e si fa carico di indicare eventuali integrazioni di studio di discipline e/o argomenti specifici, indispensabili alla proficua frequenza della classe di reinserimento. Entro e non oltre il termine del primo periodo didattico dell'a.s., il Consiglio di classe competente, nelle forme e con modalità collegialmente deliberate, sottopone lo studente in questione ad accertamento sulle integrazioni di cui al punto precedente. All'atto dello scrutinio del primo periodo, sulla base della valutazione delle prove suddette e tenuto conto dell'esito degli studi compiuti presso la Scuola estera, il Consiglio di classe formula una valutazione globale e attribuisce allo studente, per l'anno frequentato all'estero, il credito scolastico previsto dalla vigente normativa. Si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte di Lingua e Letteratura italiana e Matematica/Fisica, in quanto prove d'esame, per altre si rinvia alle deliberazioni dipartimentali. Di seguito il link della griglia di valutazione.

[Griglie di valutazione comuni 24_25](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione educativo-formativa viene espressa attraverso un voto di condotta, attribuito dal Consiglio di Classe, in sede di riunione degli scrutini, ai sensi del D.M. n.5, 16/01/2009, della C. M. 13 n.10, 23/01/2009, dell'O.M. n.40, 08/4/2009, della C.M. n.46, 07/5/2009, della C.M. n. 50, 20/5/2009, e in base ai seguenti criteri e indicatori.

a) Criteri:

1) il voto di condotta è una valutazione del comportamento del singolo studente, visto il carattere personale della responsabilità del rapporto di ogni studente con la Scuola: non sono ammesse, pertanto, generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscano su un unico livello di valutazione l'intera classe. 2) Il voto di condotta valuta il percorso educativo e formativo complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo in debito conto le fasi evolutive e gli eventuali miglioramenti espressi e consolidati nel tempo. 3) Nella quantificazione del voto di condotta va attentamente considerato che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella relativa al profitto, essendo, di fatto, limitata all'intervallo dal CINQUE AL DIECI. L'attribuzione del SEI, valutazione immediatamente superiore al livello di gravità tale da comportare la non promozione, può scaturire solo dal fatto che si siano comunque evidenziati, in misura persistente, problemi rilevanti. L'assegnazione del SEI in condotta non può, infatti, assumere il significato del SEI nelle discipline curriculari, che costituisce, invece il primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie dei voti in condotta superiori all'insufficienza i livelli del SEI e del SETTE si identificano come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma, in ogni caso, tali da non pregiudicare d'ufficio la non ammissione alla classe successiva. Valore positivo,



con livelli differenziati, si attribuisce alla valutazione con OTTO, NOVE, DIECI. 4) Il voto di condotta è attribuito a maggioranza, su proposta del Coordinatore di Classe, sulla base degli esiti della compilazione di una scheda adottata dal Collegio dei Docenti, i cui indicatori si trovano sotto declinati. 5) Ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/2009, si procede all'assegnazione di una votazione "Insufficiente" in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni". b) Indicatori. Viene deliberata una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta che prevede tre macro aree di riferimento, con relativi descrittori.

Di seguito la griglia di valutazione del comportamento.

[Griglia di valutazione del comportamento 24_25](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riguardo alla valutazione finale, esclusi i casi in cui si registrassero molte e gravi insufficienze anche rispetto alla disponibilità e all'intenzionalità dell'impegno, per tutti gli studenti che presentino insufficienze entro il limite massimo di TRE, le quali, comunque, non escludano la possibilità di raggiungere, attraverso interventi mirati o studio autonomo, gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate (nei tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa), il Consiglio di classe sospende, ai sensi dell'art.2 comma 5 e dell'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007, la formulazione del giudizio finale rinviandola a dopo le relative e specifiche verifiche, alle quali questi studenti dovranno sottoporsi e che la Scuola è tenuta a portare a termine, di norma, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto). Riguardo alle modalità di verifica di recupero del giudizio sospeso, il Dipartimento di Lettere ha stabilito di lasciare al singolo docente la scelta di prevedere, sia per "Lingua e letteratura italiana" sia per "Lingua e cultura latina", l'espletamento di prove scritte o orali a seconda delle carenze formative da colmare. Relativamente alla durata delle prove scritte si prevedono al biennio numero 2 ore sia per la "Lingua e letteratura italiana" sia per la "Lingua e cultura latina"; al triennio: numero 3 ore per la "Lingua e letteratura italiana" e 2 ore per la "Lingua e cultura latina". Per le modalità di verifica fare riferimento all'allegato.

[Prospetto materie verifica giudizio sospeso](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'art 13 del D.L.gvo 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato e' disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso



dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo; d) con il Decreto Ministeriale 226/2024 il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni per il riconoscimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e delle attività assimilabili per i/le candidati/e interni/e ed esterni/e ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione. Nel caso di candidati/e interni/e l'ammissione agli Esami di Stato è subordinata allo svolgimento di PCTO secondo il monte ore minimo previsto a seconda dell'indirizzo di studi (90 ore per i licei). Nel caso di candidati/e i/le candidati/e esterni/e l'ammissione agli Esami di Stato è invece subordinata allo svolgimento di PCTO o di attività assimilabili ai PCTO per un numero di ore pari ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale il candidato esterno intende sostenere l'esame di Stato. (per il liceo occorrerà raggiungere i $\frac{3}{4}$ di 90 ore corrispondenti a 67,50 ore).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per ciò che concerne l'incidenza di attività integrative sul credito, contribuisce all'assegnazione del credito scolastico la valutazione di attività complementari per il miglioramento delle competenze previste dal curriculum. Per gli alunni del secondo biennio e delle classi quinte si procederà all'attribuzione del credito scolastico sulla base dei criteri riportati di seguito. Tutti gli studenti del triennio che avranno totalizzato una media, per la fascia di riferimento, MAGGIORE O UGUALE in decimali allo 0,5, potranno usufruire del valore massimo della banda di oscillazione in presenza di UNO dei requisiti tra i CINQUE sotto riportati. Tutti gli studenti del triennio che avranno totalizzato una media, per la fascia di riferimento, inferiore in decimali allo 0,5, potranno usufruire dell'arrotondamento al valore massimo della banda di oscillazione in presenza di DUE dei requisiti tra i CINQUE sopra riportati (i due criteri non possono appartenere allo stesso gruppo) Per gli studenti che avranno conseguito una media compresa tra il NOVE e il DIECI (9 Agli studenti che siano ammessi alla penultima o all'ultima classe del corso con valutazione positiva in tutte le discipline senza rinvio del giudizio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio previsto nella banda della tabella ministeriale, con assegnazione del valore massimo solo a condizione che: a) gli studenti riportino il voto di condotta non inferiore ad otto e, comunque, non abbiano avuto irrogate sanzioni



di cui alla lettera B (e lettere seguenti) dell'art. 17 comma a) del Regolamento d'Istituto e b) non abbiano riportato sanzione disciplinare scritta secondo le norme del regolamento di Istituto. Agli studenti scrutinati a settembre a causa del giudizio sospeso, verrà attribuito il valore MINIMO della relativa banda di oscillazione. Primo Gruppo: Partecipazione, durante l'anno scolastico in corso, ad attività tra le seguenti: A) Attività promosse o co-gestite dalla scuola frequentate dall'alunno per almeno tre quarti del monte ore effettivo in orario extracurricolare (minimo 20 ore) (progetti (*) e/o concorsi scolastici, iniziative di scambi culturali, curvatura biomedica, orientamento in entrata, servizi d'ordine/assistenza in occasione di iniziative ed eventi organizzati dall'Istituto). B) Attività sportive, promozionali (con tornei, gare) certificabili dalla Federazione (riconosciuta dal CONI). C) Frequenza di corsi c/o enti di alta formazione (es. Conservatorio di Musica, CNR e Università...)(*) D) Frequenza di corsi di lingua con conseguimento di certificazione del livello linguistico raggiunto secondo il Quadro Europeo di Riferimento. Nel caso il corso di lingua venga svolto esternamente alla scuola, sarà cura dello studente esibire il certificato attestante la frequenza del corso e il livello raggiunto a conclusione di un esame di certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze deve essere rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR. Laddove la sessione di esame non sia stata ancora stata aperta all'atto dello scrutinio, oppure gli esiti non siano stati ancora pubblicati, per i corsi interni farà fede l'attestazione rilasciata dai tutor e/o l'attestato di partecipazione al corso Per i corsi esterni, il certificato di frequenza - rilasciato su carta intestata dall'organizzatore del corso - dovrà riportare il numero di ore effettivamente svolte (almeno 30) e gli obiettivi linguistici raggiunti (con riferimenti espliciti alle competenze come da QER). E) Corsi per il conseguimento di patenti informatiche o certificazioni di competenze digitali c/o società o enti di formazione accreditati. F) Attività presso enti locali, organizzazioni, associazioni di volontariato, ONLUS e simili, di particolare rilevanza culturale, civica e sociale, con obiettivi riconducibili alle 8 competenze chiave della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 (per es. salvaguardia ambientale, beni artistici, donazione sangue, doposcuola e tutorato). Le attività attestate dovranno corrispondere ad almeno 20 ore. Secondo Gruppo Progetti(*) PON/PNRR di almeno 15 ore, conclusi entro l'anno scolastico. Terzo Gruppo Profitto in IRC o materia alternativa con voto almeno BUONO Quarto Gruppo Partecipazione ad attività di studio all'estero (mobilità internazionale di 3, 6,12 mesi) Quinto Gruppo Riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti di livello almeno nazionale regionale con classificazione entro le prime cinque posizioni.

(*) Son esclusi tutti i progetti legati al recupero disciplinare e alle attività di PCTO

[Tabella Credito](#)

Regolamento d'uso del Registro elettronico Argo

Si allega di seguito il Regolamento d'uso del registro elettronico Argo approvato con delibera n. 20



nella seduta del collegio dei docenti del 06/09/2024.

[Regolamento d'uso del registro elettronico Argo](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In senso lato non va distinto un contesto di riferimento per la definizione dei tratti essenziali (operativi e strutturali) della scuola ed uno specifico di collocazione delle azioni di inclusività. Il senso del transito dalla cultura dell'integrazione a quello dell'inclusività consiste proprio nella sottolineatura della presa in carico di tutti gli studenti e delle specificità, in termini di esigenze cognitive, stili di apprendimento, profili affettivi e relazionali espressi nelle forme dei bisogni educativi cui danno vita. Pertanto il contesto di realizzazione dell'inclusività coincide con quello di collocazione operativa dell'istituto scolastico, già tratteggiato. I processi d'inclusione sono contraddistinti da centralità e trasversalità, e tale caratterizzazione comporta una dimensione necessariamente partecipativa e comunitaria di tutto il contesto-scuola educante e delle sue componenti essenziali (docenti, alunni, famiglie, personale scolastico, ma anche enti territoriali) coinvolte in azioni di riflessione e condivisione funzionali alla realizzazione di un ambiente rispondente ai bisogni fatti emergere dalla popolazione studentesca. Il che vale ancora di più per l'utenza caratterizzata da diversabilità che la classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute articolata dall'OMS nel 2001 ha ricondotto a motivi di salute, fattori personali e ambientali. Per cui, nel contesto di realizzazione di progetti scolasticamente inclusivi, l'analisi ambientale non può che coincidere con lo studio e la presa in carico del vissuto dello studente declinato nei vari ambiti di riferimento: domestico, sociale, relazionale. In tal senso l'istituto mette in campo una serie di figure (Funzioni strumentali apposite, docenti curricolari e di sostegno), di organi collegiali e gruppi di lavoro (Consigli di classe, Dipartimenti, GLI) e di servizi didattici, psicopedagogici attivati dall'Osservatorio Territoriale contro la dispersione, che coralmemente promuovono il perseguimento di macro-obiettivi educativi, di strategie per il recupero di carenze e il consolidamento di abilità acquisite. Tra le componenti particolarmente attive nel fronteggiare fenomeni di disagio e marginalità sociale che generano dispersione si segnalano: 1) l'Osservatorio con due psicopedagogiste in forza che forniscono supporto e consulenza alle scuole dell'intero comprensorio in una logica di rete integrata. 2) Sportello di ascolto gestito da una psicologa esterna. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento (ampliamento offerta formativa). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno. Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva vengono, infatti, utilizzate anche dagli insegnanti



curricolari. Tutti i consigli di classe e i dipartimenti disciplinari si fanno carico della progettazione di percorsi individualizzati di apprendimento per tali alunni, sia attraverso l'individuazione di macro-obiettivi educativi che perseguano l'autonomia e l'operatività, sia studiando strategie ed attività volte al recupero delle aree con deficit e al consolidamento delle abilità possedute. I PdP vengono aggiornati e gli obiettivi dei PEI monitorati con regolarità. Gli alunni con diagnosi certificata di Disturbi Specifici d'Apprendimento godono di misure dispensative e/o di ausili compensativi nello svolgimento di attività didattiche in classe, dei compiti a casa, delle verifiche periodiche e degli esami di Stato. Sono in dotazione software didattici specifici di ausilio per alunni con disabilità. Gli alunni del biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento, particolarmente nelle discipline d'indirizzo (liceo): ambito scientifico. Per ovviare a tali difficoltà la scuola promuove e gestisce un progetto di Accoglienza classi prime per facilitarne ingresso e inserimento al fine di prevenire e recuperare abbandoni e insuccessi scolastici. Inoltre, la scuola organizza sportelli di recupero e corsi di recupero estivi per debiti formativi. La scuola investe significative quote delle risorse economiche nel recupero, includendo le relative attività tra i tre progetti più importanti dell'Istituto. Gli sportelli per il recupero sono, infatti, attivi da Ottobre a Maggio; hanno avuto un buon esito sia come riscontro da parte degli studenti che come esiti finali (anche in questo caso gli esiti sono monitorati con il raccordo tra docenti responsabili e docenti curricolari delle Discipline). Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è promosso con interventi funzionali alla preparazione a gare e competizioni esterne. In corso di organizzazione anche esperienze analoghe interne (Dipartimento di Matematica). Nel lavoro d'aula si utilizzano monitor interattivi che facilitano la pratica di strategie e risorse per interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Va altresì sottolineato che le difficoltà determinate dall'attuale gestione dell'organico (diversi docenti di sostegno sono in deroga), con conseguenti criticità relative alla continuità. Mancanza di fondi da parte del MIM che, di fatto, non permette alla scuola di svolgere interventi ancora più efficaci e risolutivi. L'utilizzo di ausilio TIC (per es. monitor interattivi), non è attuata da tutti gli insegnanti. Pur sussistendo un protocollo operativo d'inserimento degli studenti stranieri, la sua implementazione va perfezionata (es. attivazione corsi L2).

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO: è l'insieme di tutti i documenti utili a delineare la storia dell'alunno (per es. Verbale di accertamento e Certificazione medica ad uso scolastico, Profilo Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Programmazione didattica, relazione di fine anno). Tutta la documentazione a fascicolo è classificata riservata, conservata in un apposito armadio della segreteria alunni (contiene dati sensibili) e tutti i soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono rigorosamente vincolati al segreto professionale. All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante di



sostegno o, in alternativa, il coordinatore di classe lo richiede. L'insegnante di sostegno provvede quindi alla raccolta e all'inserimento dei documenti prodotti durante l'anno scolastico. Il fascicolo segue l'alunno nel suo percorso scolastico. VERBALE DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE MEDICA AD USO SCOLASTICO: esprimono l'indicazione della patologia e della sua gravità. Garantiscono e rendono obbligatori gli interventi di tutela e l'assegnazione di risorse aggiuntive (insegnante di sostegno, addetto all'assistenza, trasporto). Vengono compilati dagli operatori della ASP di competenza: specialista della patologia, psicologo dell'età evolutiva. Sono quindi consegnati alla famiglia e inviati alla scuola. Per i nuovi iscritti, la trasmissione a scuola avviene entro il termine ultimo per le iscrizioni. Per chi già frequenta (rinnovo), la consegna alla scuola avviene da parte della famiglia entro il mese di Giugno. PROFILO FUNZIONALE (PF): Il Profilo di funzionamento, previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità ai sensi dell'art.3 della Legge 104/92, I.I.S. G. D'ALESSANDRO - PAIS039008 209 L'OFFERTA FORMATIVA Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica PTOF 2022 - 2025 viene redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nonché per la predisposizione del PEI. Il Profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R 24 febbraio 1994, composta da: - Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona con disabilità; - Uno specialista in neuropsichiatria infantile; - Un terapeuta della riabilitazione; - Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico la persona con disabilità. Viene redatto anche con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, le scelte metodologiche, i tempi di realizzazione, le verifiche e i criteri di valutazione, con assunzione di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'Insegnante di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, elabora, entro il mese di Novembre, il PEI per la parte di competenza della scuola. Quindi compila insieme alla famiglia, la parte ad essa riservata. Gli Operatori sanitari della ASL, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, i Genitori dell'alunno concorrono dunque all'elaborazione del documento. Rinnovato ogni anno, va presentato in sede di Gruppo Misto, dove può essere modificato dalle figure coinvolte. La scelta del tipo di percorso didattico adeguato alle capacità dell'alunno può dar luogo alla PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DIFFERENZIATA. Il Consiglio di Classe propone una



programmazione e informa la famiglia tramite avviso formale, fissando un termine per manifestare formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. Nel caso di diniego da parte della famiglia per una proposta di programmazione differenziata l'alunno seguirà una programmazione paritaria. Il PEI va firmato dal Consiglio di classe, dall'equipe socio-sanitaria, dalla famiglia, dal dirigente scolastico.

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti gli insegnanti della classe con alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e tutti hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Il Consiglio di classe è l'organo deputato alla valutazione. Per l'alunno con programmazione della classe le verifiche e le valutazioni sono identiche a quelle della classe. Per l'alunno con obiettivi minimi le verifiche e le valutazioni sono riferite agli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina nel PEI. Per l'alunno con programmazione differenziata la valutazione degli apprendimenti è riferita al PEI, cioè su obiettivi specifici calibrati sulle potenzialità e sulla situazione di partenza dell'alunno stesso. Per le discipline in cui l'alunno non usufruisce della mediazione dell'insegnante di sostegno in classe, l'insegnante curricolare è a tutti gli effetti responsabile dell'attuazione del PEI. Fatto salvo il principio che esclude a priori una valutazione negativa, una eventuale insufficienza è da intendere come segnale di una necessaria revisione degli obiettivi di apprendimento e degli interventi didattici (obiettivi troppo elevati). In teoria, un alunno con programmazione differenziata è sempre ammesso alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo FASE: ORIENTAMENTO IN INGRESSO. Tempi: entro gennaio. Attività: nell'ambito dell'orientamento in ingresso, si organizzano, a cura del referente BES, incontri informativi presso le scuole medie con i relativi referenti BES e gli insegnanti di sostegno degli alunni in uscita.

FASE: GIORNATA OPEN DAY. Tempi: entro gennaio. Attività: organizzazione di una giornata per un primo contatto conoscitivo dell'ambiente scolastico. Modalità: visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi: classi, laboratori, palestra, biblioteca, uffici. Conoscenza delle risorse disponibili: l'alunno con la famiglia o con l'eventuale classe di appartenenza visita l'edificio scolastico. I docenti mostrano all'alunno e alla famiglia il personale e le attività formative e didattiche di cui la scuola dispone per favorire l'integrazione. Personale coinvolto: Docente referente per l'orientamento in ingresso. Docente referente BES.

FASE: PRE ACCOGLIENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA. Tempi: inizi di settembre. Attività: organizzazione di una giornata per un primo contatto conoscitivo di tutti gli insegnanti della classe. Modalità: accoglienza a scuola dell'alunno e della sua famiglia da parte di tutti gli insegnanti della classe. Personale coinvolto: Docente referente BES, Docente di Sostegno, Docenti del Consiglio di classe.

FASE: ACCOGLIENZA. Tempi: inizio dell'anno scolastico. Attività: presentazione del caso dell'alunno diversamente abile al primo Consiglio di classe convocato ad hoc da parte dell'insegnante di sostegno o del coordinatore di classe. Modalità: vengono esaminati gli strumenti per l'inclusione.



Personale coinvolto: tutti i docenti del Consiglio di classe (è prevista la partecipazione allargata alla famiglia). ORIENTAMENTO IN USCITA: il liceo organizza un progetto di orientamento universitario-PCTO (cui si rinvia nell'apposita sezione del PTOF).

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Nell'ambito di un quadro socio-culturale di multiculturalismo, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, il nostro Istituto persegue tra le proprie finalità essenziali l'educazione interculturale, intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore connesso a tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico che si rivolge, senza eccezione, a tutti: alunni, insegnanti e personale dell'Istituto. Il Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri è uno strumento che definisce procedure condivise per l'attuazione delle indicazioni normative per l'inserimento degli Alunni Stranieri (DPR 394/99 e Linee Guida Febbraio 2014 et alia). Viene elaborato dal Referente Bes in collaborazione con la referente educazione interculturale, deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto e attuato da tutti gli operatori della scuola. Contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, la definizione dei compiti e dei ruoli degli operatori scolastici, le fasi dell'accoglienza, le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari, le risorse umane per tali interventi, i possibili canali di relazione e collaborazione con il territorio che permettano un'azione più efficace. Esso presenta una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, rende fluido e condiviso nelle sue tappe essenziali il momento dell'inserimento di tali alunni sia all'inizio dell'anno scolastico, sia in corso d'anno. Scandisce le fasi dell'inserimento. Definisce e precisa ruoli, funzioni, procedure e modalità di intervento, modalità di relazione con la famiglia immigrata. Promuove la collaborazione tra scuola e territorio.

FASI PER L' ACCOGLIENZA 1.

Fase amministrativo – burocratica

Questa fase viene eseguita da un assistente della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con la nostra Scuola. Al fine di garantire un'adeguata attuazione e cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene opportuno dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni. Compiti della segreteria: raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso



effettuato), richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero, acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, informare la famiglia sull'organizzazione della scuola eventualmente con dépliant bilingue, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite. In accordo con i Referenti individuati e/o i membri del GLI, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e il Referente. Il Referente deve essere tempestivamente informato della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno così da raccordarsi con la Commissione Accoglienza classi prime e con il gruppo di lavoro responsabile della formazione classi.

2. Fase comunicativo-relazionale

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori o esercenti la patria potestà coinvolgerà i seguenti attori: • Dirigente Scolastico • Referente BES e referente educazione interculturale • Assistente della segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo. Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a: conoscenza reciproca e raccolta informazioni (relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa); presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa; raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi relativi all'alunno così come esposti dai genitori; illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione dell'alunno alla classe. La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi personalizzati da attivare. A questo punto verranno concordati con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale. Laddove necessario sarà comunicata alla famiglia la necessità di uno spazio temporale utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

3. Fase educativo – didattica

a) Criteri di assegnazione alla classe. I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394, che così recita: "I minori stranieri



soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno". L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Referente, in accordo con il D.S., ritenga più opportuna l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento. La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri: • si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 2-3 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture; • si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi classe numericamente omogenei; • si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate. Il Consiglio di classe può decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento. Sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, saranno predisposti percorsi di facilitazione e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più efficace l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale. b) Strategie didattiche. Al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione e culturale della società di nuovo inserimento il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata – PDP per alunni stranieri (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini: • rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento; • uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile; • semplificazione linguistica; • adattamento e facilitazione di programmi curriculari • istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2. Il PDP è adottato anche nel caso di alunni stranieri soggiornanti da qualche tempo in Italia, che, pur padroneggiando la lingua della comunicazione, presentino ancora difficoltà con la lingua dello studio. Al fine di educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza, il Consiglio di classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini: • individuazione di compagni di classe tutor a rotazione; • promozione di attività di classe o di piccolo gruppo in cooperative learning. • programmazione di attività o progetti



interculturali rivolti a classi o gruppi di alunni; Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento. A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella comunità scolastica italiana, sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati delle varie discipline. A questo proposito: "Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa." In questo senso l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofoeni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, e sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina, così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono infatti elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofoeni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofoeno di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali (o nelle aree disciplinari), e sarà compito del Consiglio di classe prevedere "il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico". Il Collegio Docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofoeni a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento". Alcune possibili forme già sperimentate sono le seguenti: - la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari; - la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno. - l'attivazione di laboratori e percorsi di alfabetizzazione in Italiano-L2, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici. I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi, perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della lingua, dei seguenti obiettivi: • conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1); • rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2); • facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali. La valutazione formativa degli alunni stranieri. Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno (PDP), i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento



dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione (PDP). Per gli alunni stranieri che non conoscendo la lingua italiana partono da un'evidente situazione di svantaggio, i Consigli di classe potranno decidere di valutare nella prima parte dell'anno scolastico i progressi realizzati nell'acquisizione della lingua, l'impegno profuso, con l'intento poi di programmare corsi intensivi di recupero delle conoscenze e competenze nelle singole discipline. E' utile ricordare che per tutti gli alunni con disagio e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa, allora, parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere, laddove possibile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana. In assenza di tale figura bisognerà, quando possibile, prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

Si allega il piano per l'inclusione (PAI) consultabile al seguente link.

[Piano Per l'inclusione - PI](#)



Scelte organizzative

Il modello organizzativo è basato su una leadership distribuita e partecipata in grado di valorizzare la professionalità di tutti e di ciascuno.

Esso tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui la scuola si compone attraverso il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre e pentamestre (ogni anno scolastico il collegio si esprime).

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS (n. 2 figure)

Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASP, Enti Locali, Comunità Montana, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza. Procedere alle sostituzioni dei docenti assenti, curare la predisposizione e la pubblicazione di circolari e comunicazioni ufficiali nella bacheca del registro elettronico, redigere i verbali del Collegio Docenti, co-gestire lo scadenziario degli impegni per l'attuazione del Piano annuale delle attività (Vicario). Coadiuvare il Dirigente nella definizione dell'organico docenti, dell'orario delle lezioni, supportare il Vicario e sostituirlo quando assente (Collaboratore Vicario).

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Composizione di base: Collaboratori DS, Fiduciari di plesso, Referente PNRR, Animatore digitale. Le riunioni sono allargate alla partecipazione delle Funzioni strumentali. Altri Referenti possono essere chiamati a partecipare coerentemente con le incombenze operative di volta in volta emergenti.

Funzioni strumentali (n. 6 figure)

Area 1: GESTIONE DEL PTOF CON PREDISPOSIZIONE RAV - PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE

a. Coordinare la stesura del PTOF, con attenzione a aggiornamenti, modifiche ed integrazioni; b. Coordinare la progettazione, la realizzazione, l'analisi e la valutazione dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa c. Coordinare le attività relative all'autovalutazione d'istituto, al Piano di miglioramento, al monitoraggio (anche sul piano organizzativo) dei processi e dei risultati, e alla rendicontazione sociale d. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate

Area 2: DADA E INNOVAZIONE DIDATTICA - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI

a. Individuare le esigenze formative dei docenti e socializzare informazioni su eventi formativi



provenienti da MIM, USR, Ambito 21, altri enti; b. Progettare, organizzare e monitorare le attività di formazione per i docenti curando l'eventuale aggiornamento del Piano Formazione dei Docenti d'Istituto; c. Curare la documentazione educativa inerente alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, anche in considerazione della didattica orientativa e dell'adesione d'Istituto al modello Dada; e. Organizzare l'accoglienza dei nuovi docenti anche diffondendo informazioni su Regolamenti e prassi dell'Istituto; f. Coordinare il Comitato Tecnico Scientifico con incontri periodici al fine di: - favorire il dialogo didattico tra Dipartimenti - offrire ai consigli di classe progettazioni interdisciplinari - elaborare schemi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti - elaborare e produrre regolamenti e documenti utili all'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica h. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali; Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Area 3: DIDATTICA PERSONALIZZATA E INCLUSIVA

a. Coordinare tutte le attività relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e alla diffusione di progetti, di iniziative e di formazione sulle tematiche BES e DSA b. Coordinare l'aggiornamento normativo in materia di Bisogni Educativi Speciali/Disturbi Specifici dell'Apprendimento/Disabili c. Supportare il D.S., i docenti di sostegno e i CdC - nelle procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica, previste dal D.Lgs 66/2017 (redazione, elaborazione e predisposizione del Profilo di funzionamento) - nella progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione (redazione, elaborazione e predisposizione del Progetto individuale, del Piano educativo individualizzato, del Piano per l'inclusione); - nell'elaborazione ed attuazione del PdP («Piano Didattico Personalizzato») relativo ad alunni caratterizzati da DSA («Disturbi Specifici di Apprendimento») o BES («Bisogni Educativi Speciali») - monitora l'esito formativo degli alunni con BES. d. Supportare i CdC impegnati nell'elaborazione ed attuazione dei vari tipi di programmazione relativi ad alunni con disabilità e. Supportare il D.S., i docenti di sostegno e i CdC nello svolgimento dei compiti previsti per il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

AREA 4: SUPPORTO E INTERVENTI PER LA SALUTE E IL BENESSERE A SCUOLA DEGLI STUDENTI

a. Organizzare e coordinare le attività di recupero e di potenziamento anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR Divari b. Organizzare e coordinare le attività per la valorizzazione delle eccellenze c. Organizzare attività di preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie d. Promuovere la partecipazione studentesca e delle famiglie alla vita della scuola anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR Divari e. Supportare i CdC impegnati nell'elaborazione del Progetto Formativo Personalizzato destinato agli studenti-atleti di alto livello f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Area 5: ORIENTAMENTO IN INGRESSO

a. Predisporre un modello di comunicazione efficace e condiviso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte all'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado interessate; b. Progettare e realizzare modulistica e materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, power point, vademecum, guide per l'iscrizione online, ecc.); c. In collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti, pianificare e organizzare gli OPENDAY nei locali dell'istituto; d. Formare e coordinare gli studenti frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione,



destinate agli allievi delle seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado; e. Organizzare e coordinare attività e segmenti didattici aperti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado; f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali; Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Area 6: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

a. Ricercare e diffondere informazioni su programmi e iniziative di formazione europea rivolti a studenti e studentesse e al personale scolastico, anche in collaborazione con enti e figure operanti a vario titolo nel campo di riferimento; b. Promuovere e coordinare attività e progetti, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane ed estere, al fine di favorire l'internazionalizzazione della scuola e implementare la dimensione della cittadinanza globale dei suoi membri; c. Incoraggiare la partecipazione di studenti e studentesse e del personale della scuola tutto a programmi di studio e a progetti di cooperazione europea e internazionale, tesi all'apprendimento o al potenziamento di competenze linguistiche certificabili e spendibili nel mondo della scuola e del lavoro; d. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali; Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Referente dipartimento (n. 10 figure)

Ogni responsabile di Dipartimento coordina la programmazione dipartimentale, implementandone le iniziative curricolari ed extracurricolari (seminari, conferenze, prove d'ingresso o per classi parallele, corsi integrativi ecc.), monitorandone gli esiti, proponendo adozioni di libri di testo e acquisti di materiale didattico. I Dipartimenti sono: Lettere, Matematica e Fisica, Scienze, Scienze motorie, Storia e Filosofia, Economia e Diritto, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue straniere, IRC, Sostegno.

Responsabile di plesso (n. 6 figure)

Due unità per la sede centrale, due per la succursale di via Lo Bue e due per la sezione staccata di Ciminna. Devono assicurare il raccordo con la segreteria facendone circolare le informazioni (catalogazione delle circolari); gestire le sostituzioni dei colleghi assenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico; vigilare sull'applicazione del Regolamento d'Istituto; segnalare al DS e al DSGA problemi ed esigenze del plesso di riferimento.

Animatore digitale (n. 1 figura)

Docente esperto, individuato dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale, nonché le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

[Docenti- referenti \(n. 28 figure\)](#)

I docenti impegnati sono 28 (con possibilità di molteplici incarichi o referenze sdoppiate). Referente alla legalità, bullismo e cyberbullismo: predispone e coordina progetti e iniziative di educazione alla legalità anche in collaborazione con enti esterni, e coordina i coordinatori di educazione civica dei singoli consigli di classe. Coordina le azioni di prevenzione e lotta al cyberbullismo anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Referente Dispersione (GOSP e adozioni-EIAM): cura i rapporti con i ragazzi adottati e con l'ente interistituzionale per il maltrattamento sui minori. Gestisce i rapporti con le istituzioni locali al fine di prevenire e risolvere problemi di dispersione scolastica e di



incrementare l'inclusione. Si interfaccia con l'Osservatorio psicopedagogico per la dispersione. Referenti INVALSI: somministrazione, analisi e socializzazione degli esiti delle prove standardizzate. Organizzazione e assegnazione incarichi operativi connessi. Referente Olimpiadi di matematica: organizza e pianifica le attività per gli studenti partecipanti all'iniziativa. Referente Orientatore/PCTO: si occupa di coordinare le attività relative alla progettazione dei percorsi di Orientamento e PCTO. Referente sicurezza per gli interventi di coordinamento con l'RSPP. Referente social - gruppo social. Referente sito Referente ambiente e cura spazi esterni coordina le attività in materia ambientale promuovendo l'attenzione verso tali tematiche Referente serra che ne cura e gestisce il corretto funzionamento Referente DADA Referente PNRR Referente Viaggi e visite guidate Referente attività culturali (teatro, cinema...) Referente laboratorio musica e canto Referente alunni disabili - sezione staccata Ciminna Referente cura spazi esterni - sezione staccata Ciminna Referente biblioteca - sezione staccata Ciminna.

Coordinatori consigli di classe

Nel caso di assenza del Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di Classe. Controlla la corretta compilazione del registro elettronico di classe. Informa le famiglie sulle assenze, il profitto, la condotta degli alunni. E' responsabile del progetto di monitoraggio e del controllo di efficacia delle attività e degli obiettivi programmati. Coordina le iniziative didattiche curricolari ed extra curricolari (programmazione coordinata del CdC), tenendo conto delle esigenze didattiche e delle altre attività proposte dall'Istituto. Predisporre un'ipotesi di Piano Annuale del Consiglio di Classe. Coordina le attività per la stesura del documento del 15 Maggio.

Gruppo di supporto funzioni strumentali (n. 18 figure)

Coadiuvare il docente FS nelle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla specifica area. Partecipa a riunioni ed incontri per fornire un contributo attivo e concreto.

Coordinatori di indirizzo (n. 4 figure)

Coordina i gruppi di lavoro nella predisposizione di iniziative di studio e curvature rispetto all'indirizzo di settore.

Commissioni e gruppi di lavoro

Alle commissioni viene affidato un incarico specifico da assolvere e compiti quali: - individuare bisogni e criticità relativi al proprio settore - analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche emerse - presentare al Collegio proposte.

Comitato tecnico scientifico (n. 10 figure)

E' composto dai coordinatori di dipartimento. Favorisce il dialogo didattico tra Dipartimenti - offrire ai consigli di classe progettazioni interdisciplinari - elaborare schemi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti - elaborare e produrre regolamenti e documenti utili all'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica.

Organizzazione uffici amministrativi



Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi e contabili, implementando al contempo le direttive di massima impartite dalla Dirigente Scolastica.

Ufficio protocollo

Scarico plurigiornaliero della posta elettronica da Gecodoc, smistamento ai destinatari (uffici interessati o al personale). Protocollazione informatica e archiviazione dei documenti in entrata. Distinta per ufficio postale. PASS.

Ufficio acquisti

Richiesta CIG e DURC. Gestione acquisti beni e servizi previo controllo scorte di magazzino. Preventivi – impegni (determina all'albo) – ordini. SIDI Sistema AMICA. Archiviazione elettronica atti contabili. Assegnazioni cassette docenti. Gestione contratti (assicurazione – noleggio Fotocopiatore – manutenzione antincendio – manutenzione hardware – manutenzione ascensori). Segnalazione guasti ad Enti Locali. Rapporti con l'Ufficio Postale. Protocollazione posta elettronica dell'ufficio di competenza inerente al settore.

Ufficio per la didattica

Gestione fascicoli personali alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificati, nulla osta e attestazioni varie, pagelle (generazione e archiviazione). Rilevazione delle assenze. Attività propedeutica per la predisposizione degli organici. Adempimenti relativi ai libri di testo. Gestione degli Organi Collegiali. Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione (con la commissione viaggi). Collaborazione con il docente referente alunni BES. Elezioni Organi Collegiali (supporto a Commissione elettorale). Borse di studio. Statistiche alunni. Infortuni. Protocollazione posta elettronica dell'ufficio di competenza.

Ufficio Personale

Stipula contratti supplenze brevi e saltuarie – UNILAV. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Aggiornamento delle graduatorie di Istituto. Gestione assenze e richiesta visita fiscale, trasmissione dati al SIDI, emissione dei relativi decreti. Monitoraggio periodico permessi L.104. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Graduatorie perdenti posto. Ricostruzioni di carriera. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio certificati. Rilevazione scioperi. Gestione delle visite fiscali e medico collegiali. Gestione degli Organi Collegiali.

Ufficio Stampa

Stampa Circolari per la divulgazione. Custodia e conservazione delle circolari;

- Fotocopie;
- Controllo posta cartacea IN ENTRATA ED IN USCITA;
- Collaborazione con il DS e con il DSGA e vicepresidenza;
- Supporto organizzativo in vista delle verifiche di recupero dei giudizi sospesi di agosto;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>



Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Modulistica da sito scolastico

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica Utenti servizi didattici <https://www.iisdalessandro.edu.it/Isdalessandro/sportellididattici/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete SPFFS - Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile

<https://marevivo.it/attivita/scuole-plastic-free-per-un-futuro-sostenibile/>

RIESCO – RETE ISTITUZIONALE EDUCATIVA PER GLI SCAMBI CULTURALI E L'ORIENTAMENTO

" Accordiamoci in... Rete !" ACCORDO DI RETE DI SCOPO SCUOLE A INDIRIZZO MUSICALE - AMBITO 21

https://www.icsguastellalandolina.edu.it/wp-content/uploads/2023/10/accordo-di-rete-indirizzo-musicale-firmato_0001.pdf

GRUPPI AZIONE LOCALE - METROPOLI EST

<http://www.galmetropoliest.com/>

Scuole Green Nazional

<https://www.retescuolegreen.it/>

Digital Highlights

<https://www.digitalhighlights.it/>

ITS ACADEMY - NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITA

<https://www.fondazionebiotecnologie.it/>

Osservatorio Territoriale per la dispersione scolastica

<https://www.usr.sicilia.it/category/aree-tematiche/iniziative-per-le-scuole/dispersione-scolastica-e-disagio/osservatori-sulla-dispersione/>

FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) Sicilia - Corso di arbitri di pallacanestro

<https://sicilia.fip.it/arbitri-e-ufficiali-di-campo-da-ottobre-i-corsi-gratuiti/>

RETE D'AMBITO TERRITORIALE N.21

Rete per la promozione antimafia

Ricomincio con te per essere comunità

<https://www.ricominciocontebagheria.it/home/>

Rete Scuole DADA



<https://www.scuoledada.it/>

Rete di Scuole per Convenzione di Cassa

Educarnival

RETE DI SCOPO "DIALOGANDO" RETE REGIONALE DELLE SCUOLE DIALOGICHE DELLA SICILIA
Dialogical School Network

<https://www.dialogicamente.it/rete-scuole-dialogiche/>

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Al seguente link è possibile consultare il piano di formazione dei docenti d'istituto approvato con delibera n. 74 nella seduta del collegio dei docenti del 20/06/2023

[Piano di formazione dei docenti D'Alessandro 2022_2025](#)

L'educazione all'interculturalità nella prassi didattica.

L'intervento formativo consta di uno o più moduli di "in/formazione" sulla tematica della 'Educazione all'Interculturalità' ed è inteso ad aggiornare la comunità scolastica su cosa si intende oggi per 'interculturalità' e 'cittadinanza globale' in ambito educativo. In particolare, l'obiettivo è quello di dare maggiori chiarimenti su come la tematica possa essere trattata all'interno del curricolo di educazione civica, anche attraverso il supporto della piattaforma europea di formazione (European School Education Platform) e la programmazione/implementazione di progetti europei (eTwinning, Erasmus+, gemellaggi, etc.). Ancora, l'intervento intende focalizzare sulla stretta connessione tra l'educazione interculturale con le mobilità individuali e di gruppo (in uscita e in entrata), chiarendo gli aspetti legislativi (riferimenti ministeriali) e burocratici a queste legati, cosa viene richiesto alle scuole e cosa la nostra di scuola già fa (patto formativo, diari di bordo, valutazione delle competenze, etc.) e come può migliorare il proprio piano di azione. L'intervento, ripetibile nel tempo (per aggiornamenti) e flessibile nella sua organizzazione interna, è svolto da docenti interni che si avvalgono tuttavia dell'esperienza sul campo nella progettazione e implementazione di attività intese allo sviluppo di competenze interculturali e che hanno essi stessi fruito di formazione in questo settore (formazione eTwinning, Comenius/Erasmus+, S.O.F.I.A., Ambito 21, etc.).

Formazione per l'Internazionalizzazione della Scuola (eTwinning - Erasmus+)

L'Istituto (che ha concluso nel 2019 un progetto formativo di mobilità internazionale dei docenti e della Dirigenza nell'ambito Erasmus+ KA1) ha continuato e continua ad offrire opportunità di formazione - individuale e di gruppo - principalmente attraverso la piattaforma School Education Gateway e la rete eTwinning (anche tramite le sedi regionali, in modalità in presenza o blended). Per l'annualità in corso e il triennio tutto, verranno suggeriti interventi formativi proposti da ESUP (European School Education Platform), la piattaforma nella quale confluiscono eTwinning e School Education Gateway. La formazione riguarda i docenti tutti, non solo quelli di lingua, offrendo percorsi attinenti singole discipline insieme a quelli di carattere trasversale (soft skills, STEM, CLIL, Global Citizenship, inclusione, etc.), in lingua italiana e/o in altre lingue (principalmente, inglese/francese). In collaborazione con l'Institut français di Palermo poi, per supportare i docenti



coinvolti nel Corso EsaBac (dove, tra l'altro, si insegna Histoire), vengono suggerite iniziative di formazione mirate proprio ai docenti di Francese e di Storia.

L'intelligenza artificiale a scuola

La presente formazione si concentra sull'applicazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nell'ambito scolastico, offrendo ai partecipanti una panoramica sui vantaggi che tali strumenti possono offrire ai docenti. Attraverso l'utilizzo di queste tecnologie, i docenti possono ottenere una maggiore efficienza nella preparazione delle lezioni, ottimizzare i materiali didattici e personalizzare i contenuti per soddisfare le diverse esigenze degli studenti, favorendo così un approccio didattico più inclusivo. Ciò permetterà loro di concentrarsi maggiormente sulla progettazione e l'organizzazione delle attività di apprendimento. Il corso si sviluppa come un laboratorio pratico, in cui i docenti avranno modo di utilizzare programmi gratuiti di IA per personalizzare il processo di preparazione delle lezioni e coinvolgere gli studenti attraverso l'uso di nuovi linguaggi. Sarà possibile creare automaticamente documenti, immagini, presentazioni, riassunti, video e quiz. L'obiettivo del corso è fornire a ciascun docente una cassetta degli attrezzi completa per l'impiego delle tecnologie di IA nelle proprie lezioni, allo scopo di stimolare il coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di pensiero critico e creativo e di aiutarli a realizzare il proprio potenziale. Con i nuovi strumenti a disposizione, i docenti saranno in grado di creare un ambiente di apprendimento innovativo e dinamico, in cui gli studenti potranno sviluppare le proprie abilità in modo personalizzato e orientato al successo.

Didattica ludica, partecipata e innovativa

Una proposta formativa orientata ad educatori e formatori che desiderano utilizzare un approccio coinvolgente e ludico con i ragazzi, con l'obiettivo di creare un percorso per dar valore e accrescere le competenze sociali e personali. Questo percorso avviene attraverso una maggiore conoscenza di se stessi, sia in termini personali che in termini di fisiologici, legati al funzionamento del cervello, tutto ciò associato a una proposta di attività ludiche e creative che favoriscono il potenziamento delle capacità cerebrali, quali l'attenzione, la memoria, la logica, l'osservazione, la narrazione e la creatività. Il percorso si propone di sviluppare le capacità cognitive, la memoria, la riflessione, la concentrazione, la logica, il problem solving e allo stesso tempo punta a fornire un metodo di lavoro e di studio. Quando portiamo i giochi in classe e nei vari contesti ci chiediamo sempre: & un momento di riposo o di studio? Serve a creare serenità e benessere? Come si lega il gioco al contesto in cui ci troviamo? Giocare e apprendere; che cosa significa? In questo viaggio uniremo gli strumenti dei "GIOCHI ALLENAMENTE" con un percorso base di "DIDATTICA LUDICA". Scoprire attraverso attività partecipate e coinvolgenti quanto la nostra idea di mondo sia legata a come lo percepiamo, significa comprendere quali azioni svolgere per renderlo migliore, cambiando anche la visione del guardare. La proposta si sviluppa conciliando un approccio per competenze e uno multidisciplinare per saperi. In particolare con un riferimento ai seguenti obiettivi: Tra gli obiettivi che si pone il progetto Ludomastro Factory dedicato alla formazione dei docenti, abbiamo identificato quelli che possono avere maggiore attinenza con le linee guida proposte dal MIUR con riferimento all'acquisizione delle competenze, e possono essere evidenziati in funzione delle scelte operative del progetto complessivo. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento, per favorire la crescita personale e il successo scolastico Educare all'ascolto, alla comunicazione e alla convivenza. Stimolare il desiderio e il piacere della ricerca in modo da farne un'abitudine quotidiana Accrescere i tempi di attenzione Sollecitare la creazione di un metodo di lavoro e di



apprendimento Scoprire il linguaggio visivo Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali
Avere un approccio consapevole verso le proprie potenzialità.

Valutare senza voti. Dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento

Un percorso formativo in modalità mista (presenza/a distanza) sul tema della valutazione formativa ed educativa, a partire da una riflessione sul significato profondo di valutazione e ruolo educativo della scuola, fino alla definizione di un identikit di un nuovo modello di valutazione. Il tema della valutazione incontrerà anche il tema del benessere delle studentesse e degli studenti, la costruzione del senso dello stare a scuola e la motivazione allo studio è la valutazione degli apprendimenti. Valutare le prestazioni o valutare il processo? Come garantire trasparenza e oggettività nelle valutazioni? Meglio valutare con o senza i voti? Proveremo insieme a dare una risposta a queste domande e ad immaginare un nuovo sistema di valutazione che aiuti ad imparare meglio e senza stress.

Google workspace e Office 365 for education: guida pratica all'utilizzo dei principali applicativi

Il corso è progettato per aiutare i partecipanti a padroneggiare l'uso efficace degli applicativi delle piattaforme Google Workspace e Office 365. Durante il corso si esploreranno le principali funzionalità di entrambe le suite di produttività e si imparerà a sfruttarle al meglio per aumentare l'efficienza e semplificare il proprio lavoro quotidiano. Il corso sarà strutturato in modo da offrire un equilibrio tra teoria e pratica. Gli argomenti teorici consentiranno di comprendere a fondo le caratteristiche e le capacità di Google Workspace e Office 365, mentre le attività laboratoriali permetteranno di mettere in pratica quanto appreso. Durante le sessioni pratiche, ognuno avrà l'opportunità di applicare direttamente le conoscenze acquisite, risolvendo casi specifici e affrontando le sfide comuni che possono sorgere nell'uso di queste piattaforme. I partecipanti saranno incoraggiati a proporre, in base alle proprie esigenze specifiche, problematiche che desiderano affrontare. Sarà un'opportunità per collaborare, scambiare idee e imparare gli uni dagli altri. I principali argomenti trattati includeranno: 1. Introduzione a Google Workspace e Office 365 2. Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Google Workspace: Gmail, Meet, Classroom, Calendar, Drive, Documenti, Fogli e Presentazioni. 3. Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Office 365: Word, Excel, PowerPoint, OneNote. 4. Collaborazione in tempo reale con Google Docs e Office Online 5. Organizzazione e condivisione di file con Google Drive e OneDrive Alla fine del corso, i partecipanti avranno acquisito le competenze necessarie per utilizzare in modo più efficiente Google Workspace e Office 365 nella loro routine lavorativa. Saranno in grado di affrontare situazioni specifiche e di sfruttare appieno le potenzialità di queste piattaforme per migliorare la produttività e la collaborazione all'interno del loro team.

Introduzione al Debate

Il progetto "Introduzione al Debate" ha come fine l'acquisizione di una conoscenza di base sulla metodologia del Debate, un approccio didattico inserito nel Movimento Avanguardie educative dell'Indire, la cui adozione viene promossa per favorire l'approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero, per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile, per favorire il lavoro in gruppo e l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. Nello specifico il Debate è teso allo sviluppo delle competenze dialogiche, comunicative e argomentative tese a indurre riflessioni nel campo etico e applicativo su tematiche controverse. In particolare, il corso approfondisce i seguenti argomenti: Le tecniche di Public Speaking; la costruzione delle



argomentazioni; il ruolo degli speakers nel Debate, il dibattito regolamentato e le Soft Skills, i Protocolli di Debate, Le fallacie argomentative; la ricerca documentale.

AISLi Training for Excellence 2024-2025

Il corso, che prevede 10 seminari interattivi in modalità online di 1.30 ora ciascuno e di 10 ore di sessione in modalità FAD, Homework and Self-study (per un totale di 25 ore), è rivolto principalmente a docenti di lingua straniera (Inglese) e risponde in pieno alle loro esigenze di formazione continua. Organizzato da AISLi (Associazione Italiana Scuole di Lingue) e riconosciuto dal MIUR (Piattaforma S.O.F.I.A., iniziativa formativa ID. 84074), è tenuto in lingua da formatori specializzati e relatori di fama internazionale. I webinar, in forma di parte teorica e pratica di laboratorio, si svolgono nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, da settembre a maggio, e promuovono lo sviluppo professionale in 5 aree chiave: 1. Letteratura 2. Metodologia 3. Motivazione, Creatività, e Engagement 4. Inclusione 5. Tecnologia.

Tecnologia digitale e didattica laboratoriale nelle STEM

Obiettivo del corso sarà quello di sviluppare nei docenti competenze di didattica digitale laboratoriale relative all'insegnamento delle materie STEM, mediante l'uso dei sensori online MBL (Microcomputer Based Laboratory), in dotazione nei laboratori di fisica e scienze del nostro Istituto. Tale strumentazione viene utilizzata, interfacciata con un PC, tramite il supporto di un DataLogger che permette di visualizzare, in tempo reale le rappresentazioni tabulari e cartesiane dei dati sperimentali raccolti. I vantaggi dell'uso di tali strumenti nella didattica laboratoriale della fisica e delle scienze sono molteplici poiché permettono di semplificare il processo di raccolta e analisi dei dati, rendendo gli esperimenti più accessibili ed efficienti. Inoltre, fanno sì che gli studenti riconoscano connessioni tra il mondo reale e i principi teorici, modellizzando fenomeni reali attraverso gli strumenti di analisi e fit dei dati. Tali processi supportando la costruzione del sapere formale e consentono agli studenti di applicare concetti matematici e scientifici per comprendere e risolvere problemi del mondo reale. Questo approccio aiuta gli studenti a vedere l'utilità pratica delle materie che studiano, a sviluppare abilità di risoluzione di problemi e acquisire competenze matematiche e scientifiche. Il corso intenderà, dunque, sviluppare competenze didattiche, di progettazione e implementazione di tale metodo di indagine sperimentale, contestualmente ad uno sviluppo di competenze digitali applicate alla ricerca scientifica. Alla fine del corso ogni corsista sarà in grado di progettare e implementare buone pratiche didattiche, con ricaduta nella pratica d'insegnamento, al fine di verificare come queste metodologie si traducono in una migliore esperienza di apprendimento per gli studenti.

[Competenze Digit@li per una scuola innovativa](#)

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più



tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.